



**Il governo tedesco invita gli industriali a ridurre gli scambi con la Cina, ma VW vende là il 40% delle auto**

Roberto Giardina a pag. 12

**LA  
NUOVA  
TV PER  
CHI  
GUARDA  
IN ALTO.**

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

## Precompilata, troppi errori

*Molti utenti segnalano la presenza di sviste nei modelli predisposti dalle Entrate  
Tra queste, decine e decine di Certificazioni Uniche relative a soggetti sconosciuti*

Sono centinaia le segnalazioni di utenti della piattaforma gestita dall'Agenzia delle entrate che hanno evidenziato la presenza di errori e sviste eclatanti sulle posizioni di singoli contribuenti. Nelle loro precompilate sono comparse decine e decine di Certificazioni Uniche relative a soggetti sconosciuti con i quali i contribuenti non hanno intrattenuto mai alcun rapporto né di opera professionale né di lavoro.

Bongi a pag. 23

## Oggi Meloni incontra Biden alla Casa Bianca che scommette sulla stabilità politica in Italia



Le principali aree di tensione internazionali, in primo luogo Ucraina e Indo-Pacifico; l'Africa e le migrazioni; i rapporti con la Cina (e la Via della Seta); la partnership bilaterale tra Italia e Usa. Sono questi alcuni dei temi al centro dell'incontro in programma oggi alla Casa Bianca a Washington tra la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e il presidente americano, Joe Biden. I due si sono incontrati più volte, a margine dei summit internazionali (l'ultima volta appena poche settimane fa al vertice Nato di Vilnius) ma per Meloni è la prima missione da premier nella capitale Usa. La Casa Bianca scommette (e punta) sulla stabilità del governo italiano.

Antonellis a pag. 4

## DIRITTO & ROVESCIO

Ieri pomeriggio la coda degli aspiranti all'uso dei taxi alla Stazione Termini di Roma era formata da 150 persone. A Milano, alla Stazione centrale, erano 80 i passeggeri in attesa. A Roma, a un certo punto, non c'erano proprio taxi mentre a Milano quelli pronti a imbarcare clienti erano solo 4 o 5. Da un certo punto di vista, la carenza di taxi a Roma non fa più notizia perché qui c'è una tradizione di sopraffazione mai contrastata da nessuno. Stupisce solo che Roma, con l'amministrazione che si tiene (adesso Carlo Calenda, che pure ha contribuito determinatamente a farlo eleggere, ha detto che il sindaco della capitale, il pd Gualtieri, assomiglia, come inefficienza, alla sinora impronunciabile Virginia Raggi, la sua predecessora pentastellata) stupisce, dicevo, che Roma, sia adesso imitata nel peggio da Milano. E, in particolare dalla Lombardia, visto che, non si sa per quale motivo, il presidente leghista della Regione, Attilio Fontana, ha rigettato l'ovvia richiesta di mille nuove licenze avanzata ufficialmente dal sindaco di Milano, Giuseppe Sala.



a pag. 23

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

**IO ONLINE**  
**Processo telematico**  
- La circolare del  
Mingostanza sul  
deposito di atti penali

**Fisco - Rinuncia**  
agevolata al ricorso in  
Cassazione, la circolare  
delle Entrate

**Concordato - La**  
sentenza del tribunale di  
Lucca

SE USATO MALE

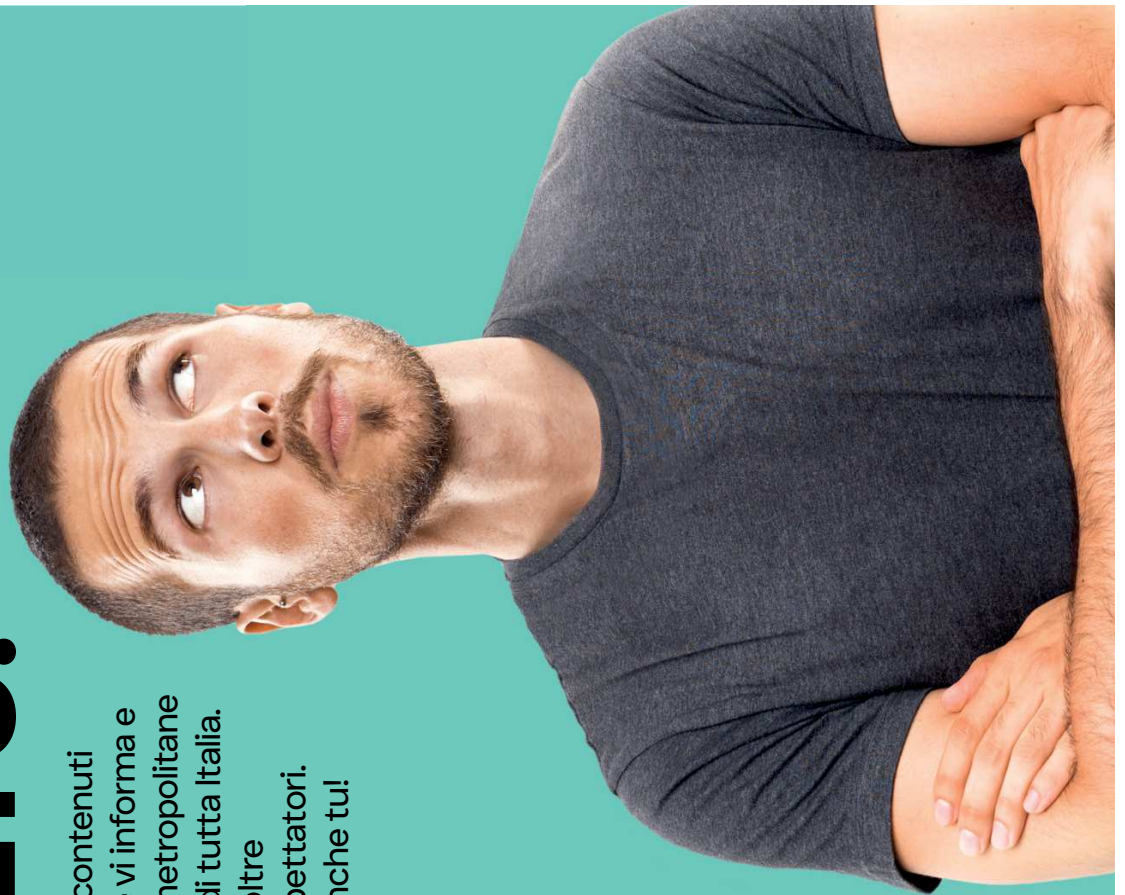
**Ichino, il salario  
minimo  
comporta anche  
dei rischi**

Ricciardi a pag. 6



# UP TV LA NUOVA TV PER CHI GUARDA IN ALTO.

Una nuova tv dai contenuti sorprendenti, che vi informa e intrattiene nelle metropolitane e negli aeroporti di tutta Italia. La guardano già oltre 10 milioni di telespettatori. Alza lo sguardo anche tu!



# Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111  
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



Il sindaco minacciato mentre rientra a casa

## Bandecchi aggredito da un bandito armato «Voleva il mio Rolex»

A pagina 16



Orvieto, oltre 600 dosi cedute

## Vendevano droga anche ai minori Gang sgominata

Lattanzi a pagina 17



# Rapina in banca, minuti di terrore

Bastia Umbra, tre malviventi mascherati legano i dipendenti e si fanno aprire il caveau: via con 60mila euro

Fiorucci a pagina 2



REGIONE E CUCINELLI INSIEME PER AVVIARE LA RINASCITA DEL BORGO

## CASTELLUCCIO IL FUTURO È QUI

S. Coletti a pagina 5

A sette anni dal sisma che ha devastato l'area, varato un finanziamento pubblico da 68 milioni che si unisce al progetto 'donato' dall'imprenditore. «Sarà uno dei luoghi più sicuri al mondo»

La procura: ok a quattro consulenti

## Stupro di gruppo I ragazzi indagati respingono tutte le accuse

A pagina 3

STANZIATI I FONDI

## A Perugia un Centro per "recuperare" gli uomini violenti

A pagina 4

Presentata la manifestazione

## Trasimeno Prog Band storiche nuovi talenti e grande musica

Nel fascicolo Estate

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

**051/6006039**

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Ieri conferito il Golden Spike al sito geologico

## «La Gola del Bottaccione sia patrimonio Unesco»

A pagina 12



Cittadino francese, sua madre è di Umbertide

## Muore a 33 anni in Colombia: fine misteriosa

Il giovane aveva lavorato anche in Altotevere L'ambasciata transalpina cerca elementi utili

A pagina 3

PASSIGNANO SUL TRASIMENO - DAL 23 AL 30 LUGLIO 2023

# Palio delle Barche

TUTTE LE SERE  
Ore 19.30  
PROVE SINGOLE dei Rioni  
Ore 19.30  
TAVERNE GASTRONOMICHE  
Ore 22.30  
PUB/DJ SET/LIVE MUSIC

LUNEDI' 24 - Ore 22.00  
INCENDIO del CASTELLO  
VENERDI' 28 - Ore 19.30  
PROVE GENERALI PALIO  
DOMENICA 30 - Ore 18.30  
PALIO delle BARCHE

PROGRAMMA COMPLETO, MENÙ GASTRONOMICI E CURIOSITÀ SU:  
[www.paliodellebarche.com](http://www.paliodellebarche.com) [paliodellebarche](https://www.paliodellebarche.com)

# Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111  
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



[Il sindaco minacciato mentre rientra a casa](#)

## Bandecchi aggredito da un bandito armato «Voleva il mio Rolex»

A pagina 16



[Orvieto, oltre 600 dosi cedute](#)

## Vendevano droga anche ai minori Gang sgominata

Lattanzi a pagina 17



# Rapina in banca, minuti di terrore

Bastia Umbra, tre malviventi mascherati legano i dipendenti e si fanno aprire il caveau: via con 60mila euro

Fiorucci a pagina 2



REGIONE E CUCINELLI INSIEME PER AVVIARE LA RINASCITA DEL BORGO

## CASTELLUCCIO IL FUTURO È QUI

S. Coletti a pagina 5

A sette anni dal sisma che ha devastato l'area, varato un finanziamento pubblico da 68 milioni che si unisce al progetto 'donato' dall'imprenditore. «Sarà uno dei luoghi più sicuri al mondo»

[La procura: ok a quattro consulenti](#)

## Stupro di gruppo I ragazzi indagati respingono tutte le accuse

A pagina 3

**STANZIATI I FONDI**

## A Perugia un Centro per "recuperare" gli uomini violenti

A pagina 4

[Presentata la manifestazione](#)

## Trasimeno Prog Band storiche nuovi talenti e grande musica

Nel fascicolo Estate

**SERVIZIO RIVENDITORI**

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

**051/6006039**

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

[Ieri conferito il Golden Spike al sito geologico](#)

## «La Gola del Bottaccione sia patrimonio Unesco»

A pagina 12



[Cittadino francese, sua madre è di Umbertide](#)

## Muore a 33 anni in Colombia: fine misteriosa

Il giovane aveva lavorato anche in Altotevere L'ambasciata transalpina cerca elementi utili

A pagina 3

PASSIGNANO SUL TRASIMENO - DAL 23 AL 30 LUGLIO 2023

# Palio delle Barche

TUTTE LE SERE  
Ore 19.30  
PROVE SINGOLE dei Rioni  
Ore 19.30  
TAVERNE GASTRONOMICHE  
Ore 22.30  
PUB/DJ SET/LIVE MUSIC

LUNEDI' 24 - Ore 22.00  
INCENDIO del CASTELLO  
VENERDI' 28 - Ore 19.30  
PROVE GENERALI PALIO  
DOMENICA 30 - Ore 18.30  
PALIO delle BARCHE

PROGRAMMA COMPLETO, MENÙ GASTRONOMICI E CURIOSITÀ SU:  
[www.paliodellebarche.com](http://www.paliodellebarche.com) [paliodellebarche](https://www.paliodellebarche.com)

# LA NAZIONE

GIOVEDÌ 27 luglio 2023  
 1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859  
 www.lanazione.it



Parla il garante regionale dei detenuti, Fanfani

**Toscana dietro le sbarre**  
**«Sollicciano un inferno**  
**Sistema da ripensare»**

Pontini a pagina 17

LA NAZIONE

Il tuo quotidiano ovunque ti trovi

lanazione.it/quotidiano-estate



## Il prezzo dei disastri: 35 miliardi di euro

L'analisi Eurostat sul costo delle calamità in meno di 10 anni: zero prevenzione, si interviene solo quando scatta l'emergenza. Milano, l'Esercito libera le strade dagli alberi crollati. Sicilia, il fuoco non arretra. Il governo: più Canadair, rimborsi anche ai turisti Servizi da p. 2 a p. 7

Meloni oggi da Biden

### Gli Stati Uniti chiedono lealtà

Pier Francesco De Robertis

**A** tterrare a Washington pensando a Bruxelles e Pechino, con un occhio a Kiev e Tunisi. Nella visita di Meloni negli Usa, il piatto forte saranno Cina e Africa.

A pagina 11

Allarme sui conti pubblici

### Il fabbisogno fuori controllo

Giorgio La Malfa

**G** iunti a metà anno, cominciano ad emergere delle preoccupazioni per la tenuta dei conti pubblici. E il ritardo della terza rata del Pnrr non ha aiutato.

A pagina 20

### MOLESTIE, LE LACRIME DI GIOIA DELL'ATTORE TRAVOLTO DAL ME TOO



## Kevin Spacey, seconda assoluzione

«Non molestò quattro uomini». Il tribunale di Londra ha ritenuto 'non colpevole' Kevin Spacey per le accuse di molestie e violenze sessuali, reato per cui ri-

schiaa l'ergastolo. Due volte premio Oscar, l'attore che proprio ieri ha compiuto 64 anni, all'uscita dal tribunale ha abbracciato in lacrime i suoi avvocati. A

ottobre c'era stato un identico verdetto a New York in una causa civile da 40 milioni di dollari.

Ponchia a pagina 15

DALLE CITTÀ

Il presidente del Parco

### In moto d'acqua a Giannutri Denunciato uno sceicco

Filippi a pagina 16

La storia di Livorno

### Autolinee ha contattato il ragazzo disabile

Dolciotti e Nistri a pagina 18

Firenze

### Sequestrata l'ex fabbrica occupata

Spano in Cronaca



La Camera: è reato universale

### Maternità, stop alla surrogata

C. Rossi a pagina 9



Rock in lutto per O'Connor

### Addio Sinead, leonessa fragile

Spinelli a pagina 24



Ma cade il suo primato nei 200

### Fede conferma Aspetta un bebé

Turrini a pagina 13

**SUSTENIUM PLUS**

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI





# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica  
L'APP  
INTAXI

Giovedì 27 luglio 2023  
Anno LXXIX - Numero 205 - € 1,20  
Sette Dormienti di Efeso

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

## I FLOP DELLA SINISTRA

# Non ne azzecca una

Opposizione spaccata al voto e la mozione di sfiducia per Santanchè viene respinta

Su Saviano via dalla Rai il Pd va in tilt e chiede di ricorrere all'Antimafia

E sulla maternità surrogata scambi di accuse e veleni La maggioranza approva

### L'EDITORIALE

**Don Ciotti sbaglia Le mafie si sconfiggono**

DI DAVIDE VECCHI

Provo profonda stima e rispetto per don Luigi Ciotti ma con ancor maggior intensità credo negli uomini e nello Stato. E proprio come don Ciotti so che le mafie si possono sconfiggere ed è quindi un dovere combatterle in ogni forma e con ogni sforzo possibile. Per questo ritengo che la frase del fondatore di Libera, per quanto a effetto, sia una sorta di resa. Sostenere che il ponte sullo Stretto non unirà due coste - Calabria e Sicilia - ma due cosche - 'ndrangheta e mafia - è, a mio avviso, una ammissione di sconfitta. Equivale a certificarne non solo l'esistenza ma la supremazia sullo Stato che viene dunque disegnato come incapace di fronteggiarle. Inutile dunque tentare? No. Affatto. Il messaggio è totalmente sbagliato. Intanto perché in Calabria e Sicilia esistono migliaia di persone, uomini e donne, che da sempre lottano contro le mafie. E anche grazie a Libera si sono sentite e si sentono affiancate, sostenute. Ora dobbiamo forse abbandonarle? Dire loro di mettersi l'anima in pace e accettare che le mafie non solo esistono ma hanno vinto e vinceranno, quindi è inutile tentare di scaltarle? (...)

Segue a pagina 8

### Il Tempo di Oshø

## Partono i lavori per il Giubileo Gualtieri chiede pazienza ai romani



"In confronto a quello che dovrete sopportare, la monnezza ve sembrerà l'ultimo dei problemi"

Mariani alle pagine 18 e 19

## Monito del Quirinale e il premier assicura aiuti rapidi. Ok al dl Caldo Mattarella e il clima: Ue intervenga

**Il cardinale e il palazzo di Londra**  
La giustizia vaticana  
«Condannate Becciu a 7 anni»

Bruni a pagina 12

«La Ue agisca rapidamente». È il monito del presidente della Repubblica Mattarella che auspica un fronte comune con la Grecia sull'emergenza clima. Meloni annuncia «risposte immediate alle regioni colpite», mentre dall'esecutivo arriva il via libera al dl Caldo: approvata la cig per il settore agricolo ed edile quando la temperatura è troppo alta.

Barbieri e Frasca alle pagine 6 e 7

... Giornata da dimenticare per la sinistra e tutte le opposizioni. Prima si spaccano sul voto per la sfiducia a Santanchè e il caso Visibilia, poi il Pd va in tilt su Saviano cacciato dalla Rai. I democratici chiedono addirittura di ricorrere all'Antimafia. E infine il tracollo sull'utero in affitto «solidale»: le opposizioni vanno divise al voto, volano veleni e scambi di accuse. Alla fine la maggioranza approva alla Camera il reato universale di maternità surrogata.

La Rosa, Mineo e Romagnoli alle pagine 2 e 3

## Presidente del Consiglio alla Casa Bianca Meloni in visita da Biden Sul tavolo il nodo Cina

Antonelli a pagina 9

## Il fedelissimo del Cav a Monza Galliani candidato nel collegio di Berlusconi

Di Capua a pagina 8

## Annuncio su Instagram Pellegrini è incinta La Divina avrà presto una bambina



Lo Russo a pagina 29

### COMMENTI

- USA**  
Temptation Island di Matteo Renzi con Forza Italia
- PARAGONE**  
Va bene il caldo ma la spazzatura chi la porta via?
- BAILOR**  
Il mondo ci invidia il turismo

a pagina 15

Sentirsi liberi di viaggiare.. #INTAXI

INTAXI  
IL TUO TAXI IN UN CLICK

Google play  
Apple Store

Consigli non richiesti

DI CICISBEO

Consiglio di approfittare di queste splendide notti d'estate e di guardare il cielo stellato. Pensare all'universo in continua espansione, ai miliardi di stelle, alle infinite galassie, alle dinamiche celesti, alla luce delle stelle morte che continua il suo cammino arrivando a noi, alle altre che nascono di continuo, alle nebulose imperscrutabili, ai buchi neri che inghiottono la materia. Il giorno invece consiglio di alzare lo sguardo al Sole, fonte di vita e di energia, e pensare che una sua minima variazione potrebbe causare l'apocalisse sulla Terra, travolgendo in un battito di ciglio l'intera umanità. (...)

Segue a pagina 15

# il **R**iformista

Direttore: **Matteo Renzi**

Giovedì 27 Luglio 2023 • Anno V numero 147 • Euro 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

## I populist alla prova dei fatti

Matteo Renzi

In campagna elettorale il populista è una macchina da voti perfetta.

Non sbaglia un colpo. Dice sempre ciò che la gente vuole sentirsi dire. Dà l'impressione di sapere cosa fare e come farlo. Poi arriva la realtà e il populismo si sgonfia come il palloncino di un bambino.

Il magico mondo degli slogan non ti basta più se sei al Governo. E non importa essere a Palazzo Chigi, intendiamoci. Basta fare il sindaco o l'assessore per capire che fare i fenomeni con le parole riesce a tutti. Ma trasformare i sogni in realtà non è la stessa cosa. Bisogna sapere come fare, bisogna saper fare politica.

Oggi i populist parlano su tutto. Prendete l'esempio del salario minimo. Da una settimana in Aula gli onorevoli e i senatori si passano stupiti sondaggi fantasmagorici che mostrano come il 75% degli italiani voglia questo fantomatico "salario minimo". Ma è ovvio, no? C'è qualcuno che alla domanda: "Volete che il lavoro sia pagato di più e che non sia un lavoro da fame" abbia il coraggio di dire "NO"? Certo che non esista. Siamo tutti d'accordo che bisogna pagare meglio i lavoratori. Il problema è come si può fare.

La proposta del Campo Largo, primo firmatario non a caso Giuseppe Conte, dice che per fare questa legge serve un fondo pubblico in Legge di Bilancio. Che è come dire: chi guadagna poco prende un po' di più se aumentiamo le tasse agli altri.

Io non ho firmato quella proposta perché non si fanno le riforme aumentando le tasse. Le tasse vanno abbassate. Ad esempio detassando gli utili distribuiti ai lavoratori. Tu azienda sei andata bene? Ok, fai partecipare i lavoratori ai guadagni. E su questi soldi non ti faccio pagare le tasse. Lo dice anche la CISL e ne diamo conto oggi. Ma i populist dicono salario minimo e sperano che tutti possano applaudire. Solo dopo scopri che il conto lo paga il contribuente. Facile così, no?

I populist sono alla prova dei fatti anche sul maltempo. Il cambiamento climatico non fa distinzioni. È opportuno che il Governo abbassi i toni e si metta al lavoro sul serio. Ieri la Meloni da Washington ha detto che è il momento di un grande piano per la prevenzione e contro il dissesto idrogeologico. Molto bene. Ma il progetto c'è già. Lo ha realizzato il nostro Governo prendendo spunto dalle idee di Renzo Piano. Si chiama Italia Sicura, è pronto, è finanziato, basta rimetterlo in funzione dopo che il Conte 1 lo aveva cancellato. Perché Meloni non abbandona il populismo e non fa ripartire Italia Sicura? Tra un progetto scritto da Renzo Piano e uno realizzato da Musumeci qualcuno può avere dubbi?

La Premier può visitare le terre alluvionate con gli stivali vuoi tornando prima dal G7, ma il giudizio sulla sua capacità di governo la daremo alla prova dei fatti. Non cliccando sui suoi video su TikTok.



# ASPETTIAMO ANCORA?

Erasmus D'Angelis a pag. 6

### Politica

**ULTIME DAL SENATO  
SÌ A SANTANCHÈ  
E LA RUSSA SI PENTE  
SU APACHE**

Claudia Fusani a pag. 2

### Sì & No

**LA RAI CANCELLA  
LO SHOW DI SAVIANO  
LE REGIONI  
DEI SÌ E DEI NO**

Borselli, Lavia a pag. 8

### Giustizia

**SEPARAZIONE  
DELLE CARRIERE  
GARANZIA  
DELLE LIBERTÀ**

Catello Vitiello a pag. 10

# Staranno insieme. Cadranno insieme?

**La ministra del turismo Santanchè incassa il voto di fiducia. Ignazio La Russa alla cerimonia del Ventaglio spiega le frasi sul figlio**

Claudia Fusani

Il giorno in cui si salvano insieme è anche quello in cui mostrano, insieme, la loro debolezza. Goffamente nascosta dietro timidi applausi, imbarazzi, sorrisi di circostanza per tacere di certe affermazioni. “È una bellissima giornata” dice la ministra Santanchè appena incassato il voto di fiducia. “È stato un dibattito civile con un voto chiaro, libero e democratico” commenta la giornata il presidente del Senato Ignazio La Russa. Il calendario, il caso, il destino oppure un’attenta regia, li ha messi insieme. Lei, la ministra, di mattina a tenere a difendere con le unghie e con i denti l’incarico di ministra dall’ombra lunga di inchieste giudiziarie ma, soprattutto, dal sospetto di una incompatibilità di fondo con l’incarico politico per una lunga serie di motivi che possono essere sintetizzati in una parola sola: conflitto di interessi. Lui, il presidente del Senato, padrone di casa della tradizionale cerimonia del Ventaglio con la stampa parlamentare a gestire il suo momento più difficile. Non tanto, come si potrebbe immaginare, per le vicende familiari avendo anche ieri spiegato che non ripeterebbe più quelle frasi assolutorie verso il figlio indagato per violenza carnale e di accusa verso la ragazza. Ma perché chiamato a gestire il presente e il futuro di Daniela Santanchè, l’alter ego del suo ticket politico, sua cliente di studio nonché socia in affari, con la moglie, in compravendite immobiliari. La Russa- Santanchè sono un vero asse di potere a Milano. Che adesso comincia ad essere un po’ ingombrante per Giorgia Meloni. Simul stabunt, simul cadent, cadono o resistono insieme,



direbbero i latini.

Il dibattito sulla mozione di sfiducia individuale è stato gelido e scontato. La maggioranza si è ricompattata in buon silenzio e tra molti imbarazzi. Le opposizioni si sono divise. Il testo presentato dal Movimento 5 Stelle e appoggiato da Pd e Alleanza Verdi e sinistra, ha ottenuto 67 voti favorevoli, 111 contrari e nessun astenuto. I senatori di Azione e Italia viva - come annunciato - non hanno partecipato al voto. Il capogruppo Enrico Borghi ha spiegato perché: “Le mozioni individuali di sfiducia sono sempre fallite, è uno strumento sbagliato e non servono ad altro che ad abbassare la qualità della politica. Nel caso specifico, poi, siamo convinti che serva solo a dare più forza ad una ministra che ha fin troppi motivi di imbarazzo. Di più - ha continuato Borghi - è un favore che il Movimento 5 Stelle sta facendo a Meloni mentre insieme trattano sulle nomine Rai”. Glielo aveva detto il capogruppo della Lega Massimiliano Romeo: “State facendo un grosso errore

politico: la mozione individuale di sfiducia non fa che rafforzare la ministra, ricompattare la maggioranza e nel frattempo avete spaccato le opposizioni”. Dai banchi della Lega non pochi senatori in questo mese - la prima informativa della Santanchè è stata il 5 luglio - hanno suggerito di “andare a vedere come sta svolgendo il mandato da ministra, da quanto tempo gli affari di Daniela viaggiano in acque tempestose”, insomma, tutto ma di lasciar perdere la mozione di sfiducia.

Il risultato è che Conte ha attaccato duramente “le opposizioni che oggi hanno disertato l’aula” e che quindi sono “complici” di una “maggioranza che ha salvato la ministra nonostante abbia platealmente mentito al Parlamento e ai cittadini”.

Nelle tre ore di dibattito si sono fatte ben ascoltare le parole del senatore Luigi Spagnoli (Autonomie). Non ha condiviso lo strumento della mozione di sfiducia ma, ormai che ci siamo “voglio dire come le penso”. Il problema signora ministra “non è che lei si

debba dimettere da ministro. Il problema è che lei sia diventata ministro. Non è il Senato che la processa ma il groviglio di menzogne nell’aula del Senato, di potenziali conflitti d’interesse, di vicende tutte da chiarire che la rendono politicamente incompatibile con il suo ruolo”. Segue l’elenco impietoso delle domande a cui dovranno rispondere le inchieste della magistratura: gli ex dipendenti ancora in attesa del TFR; che fine hanno fatto i 2,7 milioni di euro prestati da Invitalia alle società Visibilia e Ki Group; c’è stato uso fraudolento della Commissione d’inchiesta Covid come denunciato alcuni dipendenti? “È opportuno - ha chiesto Spagnoli - che la Santanchè-imprenditrice negozi con l’Agenzia delle Entrate il rientro dei debiti fiscali quando la Santanchè-Ministra siede in Cdm con il Ministro che dell’Agenzia ha responsabilità diretta?”. O che la Santanchè-imprenditrice porti a garanzia gli introiti del Twiga quando la Santanchè-Ministra è impegnata sul rinnovo delle con-

cessioni ai balneari?”.

I filoni di indagine per cui la ministra del Turismo è indagata o di cui sono oggetto le sue attività imprenditoriali ipotizzano il falso, la bancarotta, l’aggiotaggio, la truffa. Sempre che non porti altro anche la miracolosa compravendita della villa a Forte dei Marmi che ha fruttato in meno di un’ora un guadagno di 753mila euro alla famiglia La Russa-Santanchè tramite le maglie del presidente del Senato e il compagno della ministra.

Daniela Santanchè ha voluto parlare anche ieri mattina. Ha ribadito di non aver mai mentito all’aula e ai colleghi. E ha provato a tornare sulla storia delle “pseudo inchieste giornalistiche” e delle fughe di notizie. Ma il problema non è più quello. Sono foglie di fico. Come quella del garantismo. Intorno alla ministra una decina di ministri. Né la premier Meloni né il sottosegretario Mantovano. Lì sopra c’era però il vizio assicurante del presidente La Russa. Simul stabunt. Simul cadent.



# Elly pensa alla maglia da Capitan\*

La "pazza idea" di Schlein: candidarsi come capolista in tutte le circoscrizioni alle elezioni europee del 2024

Phil

Nello stanzone dell'ufficio stampa al secondo piano del Nazareno, i dipendenti, con un misto di compiacimento e di sarcasmo, hanno iniziato a chiamarla la 'capitana'. "La capitana è nel suo bunker?", "Dove va oggi la capitana?", "la capitana ha già bevuto i suoi infusi naturali?".

La voce - come succede in questi casi - ha cominciato a girare e a diffondersi in Transatlantico, creando una sorta di tam tam anche nei gruppi parlamentari (soprattutto in Senato dove le 'malelingue' allignano con più facilità) alle spalle del 'patriarca' Francesco Boccia. Sarà un effetto dell'estate rovente, di 'Adelante Pedro', il fatto è che ad Elly Schlein è venuta una 'pazza idea'.

Emulare il Matteo Salvini del 2019 (2,2 milioni di preferenze raccolte), il 'capitano' per l'appunto, lanciare il guanto di sfida a quelli del 'passato', che siano Bonaccini, Guerini, De Luca o Emiliano, e candidarsi da capolista in tutte le circoscrizioni alle prossime elezioni europee del '24. Una sfida all'O.K. Corral, che avrebbe più obiettivi interni che esterni: costringere un Pd che continua ad essere riottoso ad accettare la sua piena ed incontrovertibile leadership. 'Una donna sola al comando', e passi che sul tema in passato si scatenarono polemiche sanguinose.

Perché poi è pur vero che ieri alla Camera, nonostante le teste basse ed i mugugni strozzati in gola, sull'emendamento di Riccardo Magi (Più Europa) sulla cosiddetta 'Gpa solidale', la tanto temuta divisione alla fine non c'è stata. La segretaria che 'vede lei che bacia lui, che bacia lei' si è inventata un Aventino particolare per tenere insieme il Gay Pride e Graziano Delrio che in fondo è pur sempre un altro modo per declinare 'Mon Amour'. Così almeno la 'genialata' della presidente Chiara Braga di uscire dall'aula non ha convinto solo la 'renitente' Paola De Micheli (che ha votato contro) e 'l'eterno' Bruno Tabacci (che si è astenuto), ma garanzie su un Pd più quieto, la segretaria a dire il vero non ne vede.

È esattamente in questo segmento che il punto si intreccia con le europee. L'ardire di fare la numero uno in tutta Italia è l'estrema ratio per costringere il corpaccone del Pd ad accettare la sua segreteria, in pratica ricongiungere il voto degli iscritti a quello degli elettori, divaricato al tempo delle primarie.

L'ipotesi - sia chiaro - al momento è solo una suggestione che la attrae, ma il suo cerchio stretto è ancora molto titubante, diviso tra i super entusiasti (come il suo portavoce Flavio Aliverni) e gli scettici. Perché se sfida dovrà essere, poi la sfida va anche vinta, raccogliendo una massa di preferenze considerevole e portando il partito ad una percentuale competitiva, che non sia il

19 virgola qualcosa di oggi. L'obiettivo deve essere eclatante: non tanto il 40 e passa per cento raggiunto da Matteo Renzi, ma qualcosa comunque di significativo, da usare per l'estate militante del 2024. Per farlo, bisogna mettere tutto il partito a lavorare per lei, non solo i 'quattro gatti' che resistono con un pianto ed un lamento al Nazareno, ma le macchine regionali o quel che rimane, i potenti comitati elettorali dei 'capataz' locali che per definizione non la amano, un'impresa che sulla carta - viste le divisioni del Pd attuale - sembra francamente impossibile.

Elly però ha iniziato a porre il tema, ed in questo, l'effetto spagnolo, la corsa di Pedro Sánchez, hanno avuto un ruolo predominante, se non più esattamente, 'dopante'. Il resto lo hanno fatto i messaggi sinistri di Cesena, gli applausi a Simone Uggetti, l'ambiguità di Romano Prodi, l'emersione di un partito, organizzato dall'infido Stefano Bonaccini, che non sta con lei, il perdurare dell'impasse snervante in Campania alle prese con il governatore Enzo De Luca, le progressive difficoltà del dossier europeo, con la moltiplicazione di candidati capilista: Nardella, Gori, Picierno, Emiliano, lo stesso Presidente dell'Emilia Romagna e le aspettative degli amici che attendono una ricompensa. Ovvero l'idea che un fuoco lento la porti a bollire esattamente nella prossima primavera, quando si giocheranno partite decisive nelle città e a Bruxelles. E

allora bisogna reagire, pensa Elly, rimpiando quella maglia, ovviamente di color pastello, con la fascia da capitano. O meglio capitan\*, per non rinunciare comunque alla sua cultura di provenienza, alla sua cifra.

La convinzione che il prossimo turno elettorale sia determinante anche per il suo futuro di segretaria, la porterebbe per indole a 'prendere il toro per le corna', perché d'altra parte come scrive l'amato chansonnier Daniele Silvestri, "Mi piace sentire la forza di un'ala che si apre, | volare lontano, | sentirmi rapace".

Il risvolto della medaglia è che con una scelta così temeraria, Elly alla fine possa perfino semplificare la vita dei suoi oppositori, mettendo volontariamente la propria testa nel cappio che da settimane la aspetta sulla scenica terrazza del Nazareno. E l'inquieta segretaria dem già se li immagina l'entusiasmo, la voracità, dei suoi oppositori a tirare la corda, a deporla, e a tornare dopo pochi attimi, alle tarantelle del passato.

Ed allora che fare? La maglia da capitano, per ora, bella piegata, riposa nel cassetto, ancora qualche mese per riflettere, ma l'impegno che ha preso nella stanza del capogruppo Francesco Boccia, il 'patriarca', è di decidersi entro ottobre. Nel frattempo l'ormai onnipotente senatore dovrà fare una accurata ricognizione delle forze in campo, pronte a dare la vita per la battaglia finale della capitana.

il Riformista

Quotidiano

Direttore Editoriale **Matteo Renzi**  
Direttore Responsabile **Andrea Ruggieri**

Redazione e amministrazione  
Via di Pallacorda 7 - 00186 Roma

Email redazione: [redazione@ilriformista.it](mailto:redazione@ilriformista.it)

Email amministrazione  
[amministrazione@ilriformista.it](mailto:amministrazione@ilriformista.it)

Sito web: [www.ilriformista.it](http://www.ilriformista.it)

Registrazione n. 24 del 29/05/2019 Tribunale di Napoli

Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Romeo Editore srl unipersonale  
Centro Direzionale I.S. E/4  
80143 Napoli - Via Giovanni Porzio n.4  
P.IVA 09250671212

Trattamento dei dati personali  
Responsabile del trattamento dei dati  
Dott. Andrea Ruggieri, in adempimento  
del Reg. UE 679/2016 e del D.Lgs. vo 101/2018

Raccolta diretta e pubblicità  
[pubblicita@ilriformista.it](mailto:pubblicita@ilriformista.it)  
Chiuso in redazione alle ore 20.00

Stampa: LitoSud s.r.l.  
Via Carlo Pesenti 130  
00156 Roma

Concessionaria esclusiva per Italia ed Estero  
Visibilia Concessionaria srl  
uffici Via Giovannino de Grassi 12/12a  
20123 Milano  
Tel. 02 54008200  
Email: [concessionaria@visibiliamedia.it](mailto:concessionaria@visibiliamedia.it)

Concessionaria per la pubblicità legale:  
intelmedia |  
[preventivi@intelmedia.it](mailto:preventivi@intelmedia.it)

© COPYRIGHT ROMEO EDITORE SRL

Tutti i diritti sono riservati.  
Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta  
con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni  
violazione sarà perseguita a norma di legge.



Abbonati su  
[www.ilriformista.it](http://www.ilriformista.it)

## Esteri

# La premier a Washington Congresso e Casa Bianca poi il party con le imprese



Aldo Torchiano

Oggi Giorgia Meloni arriva a Washington. Sola, o quasi: con una delegazione all'osso. Nessun ministro. Nessun sottosegretario. E per questa volta, neanche Giovanbattista Fazzolari sarà con lei in missione. La protagonista è una sola, Meloni. Ospite attesa prima al Congresso e poi alla Casa Bianca da Joe Biden per un confronto tra alleati perfino più allineati delle aspettative. La tre giorni prevede un'agenda fitta, sulla quale hanno lavorato in simbiosi perfetta il consigliere diplomatico di Palazzo Chigi, Francesco Talò e l'ambasciatrice italiana a Washington, Mariangela Zappia. Quando saranno le 16,15 italiane, la Presidente del consiglio varcherà il portone di Capitol Hill. Prima al Congresso per incontrare i leader dei gruppi politici del Senato e poi per incontri alla Camera dei Rappresentanti. A seguire dichiarazione congiunta alla stampa con lo speaker della Camera Kevin McCarthy. Alle 20.55 in Italia - il protocollo annota i cinque minuti esatti - sarà alla Casa Bianca. Nella Roosevelt Room firmerà il libro d'onore. Subito dopo sarà ricevuta nello Studio Ovale da Biden. Ci sarà un colloquio tête-à-tête seguito da un incontro allargato alle rispettive delegazioni. Se il primo durerà più a lungo del secondo, sarà fumata bianca. La preparazione diplomatica attenta lascia presagire che non può che andare bene. I temi dell'incontro con Biden riguardano il fronte caldo dell'Ucraina, sul quale Meloni ha confermato una postura atlantista lineare. E però c'è dell'altro. A quanto apprende Il Riformista sul menù proposto alla Premier il piatto forte è quello delle spese militari: gli Usa batteranno sul tasto del 2% da destinare agli stanziamenti per la Difesa. Una richiesta che gli Stati Uniti reiterano da anni - iniziarono, trovandolo concorde, con Giuseppe Conte - e che adesso torna a farsi insistente. La case history dell'Ucraina è lì a sottolineare l'urgenza di adeguare i fondi alle nuove esigenze. E sulla Cina, sarà Biden ad ascoltare i propositi della mediazione di Roma sui trattati commerciali con Pechino. La decisione italiana sulla Via della Seta è di grande interesse per gli alleati, dato che l'Italia è l'unica tra i big ad avere sottoscritto

il Memorandum con la Cina (se ne occupa oggi Paolo Guzzanti, a pagina 5). Meloni metterà poi in cassa comune gli esiti della Conferenza di Roma sulla migrazione e lo sviluppo, il vertice Fao e la firma dell'accordo Ue-Tunisia e con ogni probabilità metterà l'accento sull'attuale strategia italiana verso il Mediterraneo e l'Africa (il cosiddetto 'Piano Mattei'), sull'intreccio di sfide securitarie, migratorie ed energetiche al centro dell'attenzione italiana e dell'Unione europea. Biden ha in serbo una sorpresa finale: farà arrivare nello Studio ovale il nuovo ambasciatore Usa, Jack Markell, ex governatore del Delaware, che arriverà a Roma in ottobre. Ha superato un primo audit al Senato americano e dopo l'estate prenderà posto a Via Veneto. I bilaterali italo-americani si succedono, per la verità, con regolare frequenza da quando si è insediato il nuovo esecutivo. Alla vigilia, fu Adolfo Urso a guidare quattro giorni di incontri. Poi ci fu la visita di Antonio Tajani. Quindi un bilaterale sulla sicurezza con la presenza a Washington del ministro Matteo Piantedosi. E infine il viaggio di Valentino Valentini, viceministro alle Imprese e made in Italy. Fra Giorgia Meloni e Joe Biden, che si sono già incontrati al G7, "c'è grande solidarietà e partnership sull'Ucraina, questo rende il loro patto e la loro amicizia molto significativi", dice ad AdnKronos il giornalista Giampaolo Pioli, che dirige "La voce di New York". Il ruolo della comunità italo-americana non è di secondo piano. Nel Congresso è attivo un intergruppo di sei parlamentari Usa che rivendicano origini italiane, portando in dote anche un bottino interessante per le prossime presidenziali. E gioca un ruolo di primo piano la National Italian American Foundation. Sono loro ad aver organizzato, insieme alla dell'American Chamber italiana, affiliata alla Chamber of Commerce di Washington, un ricevimento presso la residenza dell'Ambasciatore italiano. Poco più di cento gli invitati: ci saranno i capi del gigante del petrolio Baker Hughes, che in Italia ha il Nuovo Pignone. La Hewlett Packard Enterprise con i suoi vertici. E tanti altri: tutta la business community italoamericana è sollecitata. Intel rimane un dossier aperto, l'Italia è in corsa. Simone Crolla, di AmCham, lavora al lancio di Select Italy. Domani alle 16.10 Meloni sarà al Cimitero di Arlington dove assisterà alla cerimonia di cambio della Guardia e renderà omaggio alla Tomba del Milite Ignoto.



## Russia, Cina e Africa Meloni vola da Biden con tre dossier chiave

Lorenzo Vita

Per la presidente del Consiglio Giorgia Meloni il viaggio a Washington è un test importante. Invitata alla Casa Bianca per incontrare il presidente degli Stati Uniti Joe Biden, il faccia a faccia servirà non solo per dimostrare la piena sintonia tra l'amministrazione democratica e il governo di centrodestra ma anche per parlare di tre temi di fondamentale importanza. Il primo: la Russia, e quindi il sostegno militare all'Ucraina e l'evoluzione della diplomazia in questa fase di stallo della controffensiva di Kiev. Il secondo: un rinnovato (e migliorato) coordinamento nei riguardi della Cina.

Un modo per far capire all'Italia di dover dare risposte certe sul rinnovo o meno del memorandum per la Via della Seta, ma anche per rilanciare la nuova postura strategica dell'Alleanza Atlantica in chiave di contenimento di Pechino, con il parallelo rafforzamento di vari partenariati strategici alternativi a quelli con il gigante asiatico. Specialmente in campo tecnologico e commerciale.

Infine l'Africa, in particolare la parte settentrionale, che l'amministrazione Biden riconosce come il perno di tutta l'agenda estera del governo Meloni. Su quest'ultimo tema, Palazzo Chigi è stato chiaro sin da subito. E la conferma dell'attenzione atlantica per le mosse di Roma è arrivata anche dall'ultimo incontro tra la premier italiana e il segretario generale Nato Jens Stoltenberg. L'interesse italiano per la stabilità africana, fronte sud di un blocco occidentale proiettato sempre più a est, può essere infatti utile anche a Bruxelles e Washington. E questo in particolare per contrastare le attività cinesi e russe, che da tempo hanno reso l'Africa sempre più unita alle loro strategie e sempre più distante da quelle occidentali.

Che questo incontro tra Meloni e Biden arrivi in concomitanza con il vertice Russia-Africa di San Pietroburgo è una coincidenza dall'alto valore simbolico. L'Italia da tempo avverte dei pericoli dell'instabilità africana anche in relazione allo sfruttamento del caos da parte di attori esterni, mentre per Washington è essenziale fermare il radicamento di Mosca nel continente. Vladimir Putin però, nonostante l'isolamento dell'Occidente dovuto all'invasione dell'Ucraina, è ancora legato ai partner africani. Lo dimostra non solo la piena attività della compagnia Wagner pure dopo la misteriosa marcia contro i vertici della Difesa di Mosca, ma anche la volontà di Putin di sfruttare il mancato rinnovo dell'accordo sul grano per blindare i rapporti con i suoi clienti del "Sud del mondo".

La speranza italiana è che per frenare un'agenda russa fatta di armi, istruttori, mercenari, materie prime e cereali, Biden possa mostrarsi propenso ad ascoltare il più che pubblicizzato "piano Mattei" per l'Africa. Progetto ancora estremamente aleatorio ma che serve al governo italiano per far sì che gli Stati Uniti sostengano una sua possibile leadership in alcuni dossier "secondari" per Washington ma fondamentali per l'esecutivo targato Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia. In ballo c'è soprattutto la questione migratoria, tallone d'Achille del governo sul lato della sicurezza, ma anche la possibilità di un maggiore ruolo italiano in Libia (dove la partita se la gioca con la Turchia) e della soluzione della crisi tunisina. Il sostegno della Casa Bianca all'intesa siglata a Tunisi con Ursula von der Leyen e Mark Rutte per Meloni può rivelarsi decisivo, visto che l'amministrazione Biden può persuadere il Fondo monetario internazionale a sbloccare i prestiti per il Paese nordafricano. Ma se la distanza tra Italia e Usa si rivela sempre più ridotta, ciò non implica che l'impegno di Washington nella regione sia convincente come un tempo. Il vertice di San Pietroburgo può dare indicazioni chiare sul peso di Mosca in Africa nonostante il pressing occidentale. Mentre il tour del ministro degli Esteri cinese Wang Yi in Nigeria, Kenya, Sudafrica e Turchia e l'allargamento dei Brics fa capire come Xi Jinping non abbia dimenticato la sua partita africana.

# Xi e Biden non puntano sulla caduta russa

**Il presidente Usa intende far prendere atto a Putin che l'avventura ucraina non può essere premiata e che costituisce una lezione pagata a carissimo prezzo**



Paolo Guzzanti

**Q**uando saranno davanti al tavolo delle decisioni, Joe Biden dirà a Giorgia Meloni ciò che Giorgia Meloni già sa: "Le abbiamo preparato la mappa per uscire dalla trappola della via della seta, ma senza far perdere la faccia ai cinesi". La partita adesso si gioca meno sulle bombe e più sul fattore umano, oltre che economico.

La strategia del presidente americano è ormai chiara: far cadere la coesione fra i Brics, con la sua politica del bowling. Giorgia Meloni ha acquisito il biglietto d'ingresso non soltanto per una visita ufficiale a White House, ma l'iscrizione per l'Italia al ristretto club delle nazioni che si riconoscono nell'Occidente liberale: lo stesso cui hanno dichiarato guerra i paesi raccolti sotto la sigla delle loro iniziali: Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica. La loro alleanza economica è diventata politica con il rifiuto della democrazia occidentale, per mettere fine all'egemonia degli Stati Uniti.

Ma la guerra russa all'Ucraina anziché unificare il quintetto, ha cominciato a sgretolarne le fondamenta quando si scoprì che la Cina non era stata avvertita da Putin e Xi Jinping dando crescenti segni di irritazione al di là dei roboanti slogan unitari. L'India del leader autoritario Modi - che aveva aderito con la previsione di guadagni miliardari con il petrolio russo - ha già cambiato idea ed ha preceduto di qualche giorno la Meloni alla Casa Bianca preparandosi una via d'uscita partecipando immediatamente a massicce esercitazioni militari con gli Stati Uniti. La Cina si è infuriata e Xi Jinping si è reso conto che il mito della grande alleanza antiamericana svaniva. La Cina ha preso anche atto che il suo programma militare è inutilizzabile e che le sue prospettive economiche sono disastrose. La crisi potrebbe sfociare in una crisi politica e la Repubblica Popolare ha dovuto prender atto di non poter sopravvi-

vere senza vendere i suoi prodotti sul mercato americano. Può farlo in Europa, ma se non vende negli Stati Uniti non ha di che sfamare centinaia di milioni di cittadini. Il realismo ha dunque consigliato Xi Jinping a moderare le sue frequenti crisi di sdegno e bullismo e per dare un segnale simbolico lasciando Pechino per chiudersi nella sua casa delle vacanze dopo che Biden al lo aveva messo di fronte a un'alternativa secca: o affiancare gli Stati Uniti per costringere Putin a mollare l'osso ucraino, oppure prepararsi a una carestia e ad una tempesta sociale che il partito comunista non saprebbe come contenere.

I Brics sono già scompaginati: se Brasile manda segnali di generica convenienza, l'unico paese dei cinque che si è rafforzato è il Sudafrica in piena crescita economica grazie alla vendita di minerali rari per microchip, diventando il miglior alleato della Russia. E infatti Vladimir Putin sta per compiere la prima visita ufficiale per esaltare la straordinaria amicizia di un popolo di lingua inglese schierato contro gli Stati Uniti.

Il governo di Giorgia Meloni ha accettato di dichiarare nulli i preamboli della famosa via della seta e mettere fine all'alleanza così cara ai Cinque Stelle, ma lo farà in modo tale da non umiliare la stessa Cina, su consiglio degli Stati Uniti. Di tutt'altra idea è la Francia di Macron che ha rafforzato ed esaltato i rapporti con Pechino e che, unico paese occidentale, sta rafforzando l'Ucraina con missili a lungo raggio. L'unità di intenti fra Italia e Stati Uniti è emersa fin dagli inizi del governo Meloni e si è andata costruendo gradino per gradino con l'obiettivo di convincere la Cina ad assicurarsi il mercato americano, sua linfa economica vitale, cedendo in cambio la fine del sostegno politico alla Russia.

Pechino e Washington sono dunque, malgrado le apparenze, già d'accordo almeno su un punto: non puntare sul rovesciamento del regime russo, ma far prendere atto a Putin che l'avventura ucraina non può essere premiata e che costituisce una lezione pagata a carissimo prezzo economico, politico e di immagine, senza rischiare la terza guerra mondiale.



## Caos in Israele: anche Biden invita alla calma



Alessio De Giorgi

**G**rande è la confusione sotto il cielo di un paese che più di altri avrebbe bisogno al mondo di una forte compattezza interna: Israele, il Paese alle prese dalla sua nascita con l'esigenza di fronteggiare quotidianamente minacce alla propria sicurezza interna ed esterna, è nel pieno di una crisi istituzionale la cui via d'uscita al momento non si vede.

Tema dello scontro è una riforma della giustizia di cui il governo Netanyahu ha fatto approvare la prima di quattro parti, dopo grandissime resistenze, manifestazioni in tutto il Paese, perfino richiami alla cautela del più grande amico di Israele, quegli Stati Uniti il cui Presidente Biden è intervenuto sabato scorso. Le contestazioni hanno trovato consenso in pezzi importanti della società, dell'economia, della cultura e perfino dell'establishment militare, mentre l'opposizione disertava il voto, definiva il premier una marionetta in mano all'estrema destra su alleata e dipingeva con oggettiva esagerazione l'approvazione di quella legge come se fosse la fine dell'unica democrazia liberale del Medio Oriente.

La riforma della giustizia proposta va a toccare la nomina ed i poteri di uno degli organi più importanti del Paese, la Corte Suprema. Se la prima parte riduce la discrezionalità della Corte di abrogare leggi ritenute "irragionevoli", le altre tre parti prevedono la possibilità per il parlamento di annullare le decisioni della Corte a maggioranza qualificata, la modifica del comitato che ne seleziona i nuovi membri e infine l'eliminazione dell'obbligo per i ministri di obbedire ai pareri attualmente obbligatori dei loro consulenti giuridici. Insomma, Netanyahu, e ben più di lui i partiti di destra che sostengono la sua maggioranza e la condizionano pesantemente, hanno in testa una revisione decisa, per molti necessaria ma per molti anche eccessiva, del sistema di "check and balance" finora in vigore in Israele che, giova ricordarlo, non ha una Costituzione ma una serie di "leggi fondamentali", solo alcune delle quali possono essere modificate con maggioranza qualificata.

La verità è che larga parte della società israeliana, specie quella più laica e cosmopolita, non accetta l'idea che al governo con il partito liberale e conservatore Likud guidato da Bibi, il soprannome storico di Netanyahu, ci siano partiti orientati così radicalmente a destra. La lotta contro questa riforma della giustizia è quindi almeno in parte un modo surrettizio per mettere in crisi la maggioranza, sapendo bene che larga parte della società non avrebbe condiviso che fosse messa in discussione l'autonomia della Corte Suprema, per molti un vero e proprio baluardo dei diritti e delle libertà in quel Paese. E se a farlo poi è una maggioranza così spostata a destra, dalla non condivisione a qualcosa di simile ad una insurrezione popolare il passo è breve. Tant'è che, nei sondaggi pubblicati in questi giorni, se si andasse al voto i rapporti di forza tra opposizione e maggioranza sarebbero letteralmente ribaltati. C'è però un'altra verità. Lo stato di Israele, la sua democrazia non si può permettere un livello di conflittualità interna così alta, avendo a che fare ogni giorno con nemici che mettono a rischio la sua sicurezza e la sua stessa sopravvivenza: questo era il senso del messaggio recapitato a Netanyahu da Biden, questa è la speranza dei molti che si augurano che Bibi sappia in autunno contenere i propri alleati, trovando punti di mediazione con le opposizioni e riducendo il livello dello scontro. O decida, ad un certo punto, di riportare il paese alle elezioni, cosa ad oggi affatto improbabile.

**ASSISTENZA MEDICA H24**  
**VILLA MAFALDA**  
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

# Il Messaggero

**ASSISTENZA MEDICA H24**  
**VILLA MAFALDA**  
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40\* ANNO 545 - N° 208  
 ITALIA  
 Spett. n. A.P. 01/03/2003 conv. L. 4/4/2004 art. 1 c. 1 DCC 95M

UMBRIA



Giovedì 27 Luglio 2023 • Sette Dormienti di Efeso

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**In edicola e sul web**  
**Su MoltoDonna**  
 racconti di viaggio di Ferzetti, Cabello Laude e Lodovini  
 Un inserto di 24 pagine



**Carriera distrutta dalle accuse**  
**«Kevin Spacey non ha stuprato nessuno»**  
**Absoluzione e lacrime**  
 Bruschi a pag. 22



**La gioia in un video**  
**La Pellegrini perde il record dei 200 stile ma annuncia: «Aspetto un figlio»**  
 Mei nello Sport



**La lezione Ciampi**  
 Una nuova concertazione sui problemi del Paese  
 Angelo DeMattia

In questi giorni si ricorda, trascorsi trent'anni, la concertazione Governo-parti sociali, con riflessi sul ruolo del Parlamento, voluta da Carlo Azeglio Ciampi, presidente del Consiglio nel 1993.

L'Italia, allora, era reduce da una grave crisi che aveva visto, nell'anno precedente, il crollo della lira sotto una fortissima manovra speculativa che si era scatenata dopo aver constatato, tra l'altro, le difficoltà dell'industria pubblica con il fallimento, in particolare, dell'Efim e dopo alcune misure sconsiderate quale la decisione notturna del Governo Amato di istituire un'imposta "una tantum" del 6 per mille sui conti correnti.

Le riserve valutarie della Banca d'Italia erano ridotte al lumicino e, a causa di quest'ultima decisione, si verificava che molti, per il timore di manovre espropriative nel fine settimana, prelevavano le somme allocate nei depositi bancari il venerdì per poi rimettervele il lunedì successivo.

A un certo punto dovette essere la stessa Banca d'Italia, con una comunicazione alle banche, a presentarsi come garante delle transazioni essendosi fortemente ridotta la fiducia dei cittadini e delle imprese nel Governo. Ed era stata necessaria una manovra di bilancio formidabile di 90 mila miliardi di lire. Nell'anno successivo si poneva l'esigenza di un rilancio dell'economia (...)

Continua a pag. 13

## Autonomia, stop al Senato

► A sorpresa la commissione Affari Costituzionali rallenta l'iter "veloce" chiesto da Calderoli. Il caso del gruppo sui Lep presieduto da Cassese che non va in audizione. Boccia: «Opacità»

**ROMA** Frenata a sorpresa sull'autonomia differenziata, il progetto leghista per trasferire a Veneto e Lombardia 23 materie oggi gestite dallo Stato. Il voto slitta a settembre. L'iter veloce chiesto da Calderoli per il suo disegno di legge ha subito una frenata in Commissione Affari Costituzionali, che ha riscritto il calendario dei lavori. Il caso del gruppo sui Lep presieduto da Cassese che non va in audizione. Il presidente dei senatori Pd, Boccia: «Ci sono delle opacità». Trasporti, sanità e scuola, i Lep restano senza soldi.  
 Bassi alle pag. 2 e 3  
 L'analisi di Luca Bianchi a pag. 3

### Si del governo alle misure anti-caldo

**Sud ancora sotto l'assedio del fuoco**  
 Meloni: «Clima, piano idrogeologico»

**ROMA** In Sicilia e Puglia, con focolai anche in altre regioni del Sud, resta altissima l'emergenza incendi. E c'è anche un allarme diossina. Caduto un elicottero dei soccorsi, salvo il pilota. Caldo estremo, approvato in Cdm un decreto di tutela dei lavoratori. Intanto, anche a fronte dei gravi danni conseguenti a nubifragi sempre più violenti. Giorgia Meloni annuncia «un piano idrogeologico per fronteggiare l'emergenza clima».



Bechis e Mangani alle pag. 4 e 5

### Alla nuova struttura i dossier Ita e Mps

**Arriva la riforma: il Tesoro si sdoppia, ecco il dipartimento per le partecipate**

Umberto Mancini



Il Mef si sdoppia. Il ministero dell'Economia ha deciso di riorganizzare il Dipartimento del Tesoro con l'istituzione di un nuovo Dipartimento. Il progetto di riforma è stato voluto dal ministro Giancarlo Giorgetti. Da una parte la gestione del debito e le questioni internazionali; dall'altra una nuova struttura per la gestione delle partecipate. Alla nuova area i dossier Ita e Mps.

A pag. 7

El Shaarawy-gol ma è 1-1 col Braga. Doppietta di Ciro ad Auronzo



**Roma, segnali positivi**  
**La Lazio riparte da Immobile**

El Shaarawy, in gol contro il Braga (foto GETTY), e Immobile, doppietta all'Nk Brava (foto ROSI) Nello Sport

## Purgatori, il collasso dei polmoni avrebbe provocato la morte

► L'autopsia esclude l'infezione. A settembre i risultati della biopsia sui tessuti cerebrali

**ROMA** La causa della morte del giornalista Andrea Purgatori sarebbe da attribuire a un problema cardiopolmonare. È quanto emerge dai primi risultati dell'autopsia. I consulenti incaricati di svolgere gli accertamenti avrebbero escluso l'infezione ma solo a settembre si avrà un responso definitivo dalla biopsia dei tessuti cerebrali (al momento accertato un ispessimento). I funerali domani alle 10 nella chiesa degli artisti a piazza del Popolo.  
 Errante a pag. 11

**Chiesta la condanna**  
**Fondi del Vaticano**  
**Il pm: «Sette anni al cardinal Becciu»**

**ROMA** Il Promotore di giustizia vaticano ha chiesto 7 anni e tre mesi di reclusione per il cardinale Angelo Becciu, nel processo per i presunti illeciti con i fondi della Segreteria di Stato.  
 Giansoldati a pag. 11

**Colpo a Bastia**  
 Rapina in banca a mani nude: presi 60mila euro

**BASTIA UMBRIA** A mani nude sono riusciti a portare via un bottino da record: circa 60mila euro. La polizia ha ricevuto la segnalazione poco dopo le 13 per il colpo messo a segno nella filiale di Bastia della Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona. La banda era composta tre persone, che hanno agito con il volto coperto dalle maschere e nell'arco di pochi minuti sono riusciti a immobilizzare il personale e farsi consegnare il denaro.  
 Camilietti a pag. 58

**Il Segno di LUCA**  
**TORO, LA CURIOSITÀ PORTA AL SUCCESSO**  
 Mercurio si congiunge con Venere, il tuo pianeta, inserendo nella tua giornata una carica irrefrenabile di vivacità. La curiosità diventa così una modalità privilegiata di esplorazione del mondo, grazie alla quale ti scopri un po' dal tuo atteggiamento abitudinario. La ricerca costante di simpatia passa in secondo piano, a favore di quel brivido inaspettato che nasce dalla sorpresa. L'amore diventa ancor più giocoso e divertente.  
**MANTRA DEL GIORNO**  
 La pigrizia induce strategie efficaci.  
 © 2023 DORLAND PUBLISHING  
 L'oroscopo a pag. 13

---

**ASSISTENZA MEDICA H24**  
**ANCHE IN ESTATE Tel. 06 - 86 09 41**

**VILLA MAFALDA** CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA  
 Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - [villamafalda.com](http://villamafalda.com)

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Roma 1983. Le scudette del cuore" • € 6,90 (solo Roma)

# Umbria

**Il Messaggero**

www.ilmessaggero.it

Giovedì 27  
Luglio 2023



**Legalmente**  
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari  
legalmente@piemmedia.it  
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecco	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

## Perugia Dickmann dalla Spal L'idea: scambio con Angella

Invece per la fascia sinistra Baldini prova ancora Lisi nel tridente d'attacco: l'esperimento starebbe funzionando bene  
**Feroni nello Sport**



## Ternana Nuova società, i tifosi a Guida: «Ora si torni alla normalità»

Intanto, si attendono le prime mosse dopo la firma del closing con il mercato che porti gli acquisti sperati per rafforzare la squadra.  
**Grassi nello Sport**



# Bastia, rapina a mani nude: presi 60mila euro

► Erano in tre e portavano maschere per coprire il viso

**BASTIA UMBRA** A mani nude sono riusciti a portare via un bottino di circa 60mila euro. La polizia ha ricevuto la segnalazione poco dopo le 13 dalla filiale di Bastia della Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona: la banda era composta tre persone, che hanno agito con il volto coperto.



Una statua distrutta

## Narni, distrutte tutte le statue dello Speco di San Francesco

**NARNI** Attacco al sacro speco francescano di Sant'Urbano. Distrutte le statue di San Francesco e della Vergine Maria. Un gesto che ha indignato un'intera comunità. A "denunciare" l'accaduto un post di frate Luca, uno dei religiosi legati al convento. «Il rispetto e il dialogo», ha scritto, «sono gli strumenti per una buona convivenza fra un credente e un ateo, questo è solo un atto vile». A corredo della riflessione,

le foto delle statue dei santi, poste entrambe su una sorta di altare di pietra lungo il sentiero alberato che conduce agli edifici del convento, e dei danni provocati. Di quella di San Francesco è andato distrutto il viso, probabilmente a seguito dell'impatto con il terreno sassoso.

Tomassini a pag.65

## A Terni blitz nei condomini a caccia degli irregolari

**TERNI** Controlli della polizia di Stato di Terni, mercoledì mattina a borgo Bovio, con l'obiettivo di verificare le posizioni sul territorio nazionale di tutta una serie di persone. Sotto la lente ci sono finiti i residenti di dieci grandi condomini dove è stato rintracciato un cittadino straniero che aveva un provvedimento dell'autorità giudiziaria da notificare.

Apag.63

# Trentenne ucciso a Medellin

► Alexandre Mennesson fino a qualche mese fa guidava ambulanze a Umbertide  
Un mistero il motivo del viaggio in Colombia. Nato a Nizza, la mamma è umbra

Walter Rondoni

La notizia è piombata a Umbertide ieri a metà pomeriggio, sulle ali dell'ormai consueto tamtam social. In poco tempo, quella che sembrava una "fake" ha assunto i contorni, terribili e drammatici, del giallo con una vittima legata per più di una ragione a Umbertide ed all'Umbria. Nella notte fra domenica e lunedì, a Medellin, capitale di Antioquia, provincia montuosa della Colombia, soprannominata la "città dell'eterna primavera" per il suo clima temperato, qualcuno lungo una strada ha trovato riverso a terra un uomo in fin di vita. Non si sa quanto siano stati rapidi i soccorsi, ma Alexandre Mennesson, 33 anni compiuti a marzo, è spirato poco dopo in ospedale. Nato a Nizza, mamma umbertide, passaporto francese e italiano, in Umbria, nella città della mamma, aveva guidato le ambulanze.

A pag.55

## Firmato il patto per ricostruire il borgo della Valnerina



## «Castelluccio tornerà a fiorire»

Brunello Cucinelli, Donatella Tesei e Guido Castelli

Duranti a pag. 54

## Perugia Stupro di gruppo accertamenti sul Dna

**PERUGIA** Dopo aver formalmente conferito l'incarico al medico legale Laura Pannata e al ginecologo Giovanni Pomili la Procura della Repubblica di Perugia impegnata nelle indagini sulla violenza sessuale di gruppo subita nella piscina di Ponte San Giovanni da due giovani marchigiane di 20 e 24 anni ha nominato un altro paio di consulenti per svolgere accertamenti sul Dna.

Beretta a pag. 57

**Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE**

**SAN SISTO** Via G. Dottori, 90 (accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

**PONTE FELCINO** Via Mastrodicasa, 168 tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiche.com

## Gubbio, l'evento Bud & Terence quella coppia è immortale



**GUBBIO** Torna lo Spencerhill Festival, da vent'anni il tributo a Terence Hill e Bud Spencer due straordinari attori che hanno fatto la storia del cinema italiano. Boccucci a pag.59

## Città di Castello Tiferno Comics e il premio ottenuto a Rimini



**CITTÀ DI CASTELLO** Tiferno Comics raccoglie riconoscimenti relativi all'ultima mostra, dedicata a Guido Crepax: Premio Franco Fossati, nell'ambito del Cartoon Club di Rimini. Rondoni a pag.59

**COOPUMBRIACASA**

**IN VENDITA** Appartamenti di alta qualità al prezzo più conveniente del mercato!

**BONUS PRIMA CASA GIOVANI UNDER 36** SCADENZA PROROGATA al 31 DICEMBRE 2023

075 500 2816 348 810 7648  
www.umbriacasa.it



## Complotti e studi farlocchi Lo stupidario del clima impazzito

MICHELE ZACCARDI

È il nuovo dogma su cui non si può transigere, tanto che chi, sommessamente, si permette di avanzare (...)  
segue → a pagina 4

## La cura del territorio Chi cerca alibi per il malgoverno

VITTORIO FELTRI

Sull'argomento clima i giornali oramai ci marciano. E ci marciano spesso in maniera del tutto disonesta, ovvero veicolando informazioni fuorvianti volte a corroborare il convincimento collettivo che il clima ci sia ostile poiché gliene abbiamo fatte di tutti i colori e questo ora si rivolta contro di noi e ci uccide, in sostanza perché ce lo meritiamo.

Devo ammettere che si tratta di una visione quantomeno suggestiva e non mi stupisce che certe penne, povere di argomenti e di argomentazioni, sedotte si lascino andare alla tentazione di narrare questa specie di horror sottintendendo sempre il quesito: "Ed ora cosa altro potrà accaderci di terrificante?". Sui quotidiani ieri si leggeva di "morti per il clima estremo" e venivano menzionati tra feriti e vittime coloro che sono finiti arrostiti in roghi di cui non è colpevole il clima, bensì quei criminali che li hanno accesi e che ogni anno danno alle fiamme ettari ed ettari di terreni. Si tratta di piromani, amanti del fuoco, i quali si eccitano nel rendersi autori di questi delitti, e si tratta anche di delinquenti organizzati i quali agiscono in tale maniera dal momento che traggono vantaggio economico dal distruggere. Tanto sanno ormai che a beccarsi ogni responsabilità non saranno essi stessi ma il "clima estremo".

Che la stampa ci faccia credere che la gente crepi abbrustolita per i cambiamenti climatici è poi un altro genere di crimine, una mistificazione e manipolazione della realtà, del vero. I giornalisti non indulgono a questo vizio per un proprio tornaconto, piuttosto perché ormai sono diventati (...)  
segue → a pagina 5

# Stop al programma Saviano vittima della sua arroganza

## La Rai lo caccia, lui frigna, il Pd strilla Volevano la censura. Ora la scontano

PRIORI e SPECCHIA → alle pagine 2-3



Roberto Saviano aveva già pronte quattro puntate del suo programma

## Contro il direttore Alla Stampa ora è rivolta «Siamo finiti alla deriva»

DANIELE DELL'ORCO

Nel 2020, nel suo editoriale di insediamento da direttore de *La Stampa*, dopo che Maurizio Molinari venne dirottato da John Elkann, all'epoca neo proprietario della testata, alla guida di tutto il Gruppo Gedi (compresa *Repubblica*), Massimo Giannini volle rassicurare il perplesso pubblico del quotidiano torinese: «Care lettrici, cari lettori, voglio fugare subito ogni vostro dubbio. Prima di tutto, vi chiedo: che "mandato" ho ricevuto? Semplice: nessun mandato. Il mandato ce lo abbiamo dentro: fare del buon giornalismo, onesto, (...)  
segue → a pagina 15

## Respinta la mozione di sfiducia, Calenda e Renzi non la votano La Santanchè spacca la sinistra

PIETRO SENALDI

Erano partiti per gabbare la Santa, hanno finito per augurarle buone vacanze. La scarsa lungimiranza dell'armata giallorossa è da manuale. La lunga estate calda della ministra del Turismo non sarà di passione e, conoscendola, neppure di soverchia preoccupazione. Lo spettro del rinvio a giudizio non riuscirà a rovinare il Ferragosto (...)  
segue → a pagina 13

## Denunciato l'ex ministro degli Esteri Visti falsi ai migranti: nei guai anche Di Maio

FABIO RUBINI

Nell'inchiesta sui visti d'ingresso dai Paesi asiatici pubblicata da *Libero* spunta il primo nome eccellente. (...)  
segue → a pagina 11

## Oggi incontra Biden Giorgia negli Usa La consacrazione del governo

ANTONIO RAPISARDA

Il viatico "di peso" all'arrivo di Giorgia Meloni alla Casa Bianca è giunto dalle colonne dell'autorevole *Washington Post*: «La prima donna primo ministro in Italia e a capo del governo più a destra dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, è una "mosca bianca" tra i leader di destra», spiega l'editoriale: «una persona che si è guadagnata la reputazione (...)  
segue → a pagina 8

## Idea del Financial Times Ma la finanza chiede alla Bce di boicottarci

ATTILIO BARBIERI

L'Italia che cresce in Europa più di Francia e Germania dà fastidio. Parecchio. Soprattutto se il Pil tricolore in espansione dell'1,1% nel 2023 - contro il +0,8% dei francesi e addirittura il -0,3% dei tedeschi - è frutto delle scelte in materia economica di un governo di centrodestra. La tabella diffusa martedì dal Fondo monetario internazionale che ridisegna la geografia (...)  
segue → a pagina 10

# Libero

V PER VITTORIO  
Feltri



INQUADRA E ASCOLTA  
GRATUITAMENTE IL PODCAST!

## Il Parlamento riconosce il genocidio ucraino, ma qualcuno nega... La sinistra si astiene sui crimini di Stalin a Kiev

IL PRESUNTO STUPRO

ANDREA MORIGI

## Parla La Russa «Non ripeterei quelle frasi su mio figlio»

PIETRO DE LEO → a pagina 12

Dopo novant'anni dalla spaventosa carestia provocata dal regime comunista guidato da Stalin, che fra il 1932 e il 1933 causò la morte di sette milioni di ucraini, ieri è stata approvata dall'assemblea di Palazzo Madama la mozione per il riconoscimento dell'Holodomor, cioè «la grande fame», come genocidio ai danni del popolo ucraino.

La mozione, presentata dal senatore di Fratelli d'Italia Raffaele Speranzon come primo firmatario, ma sottoscritta da altri 57 senatori del centrodestra, ha ottenuto 130 voti favorevoli, nessun contrario (...)  
segue → a pagina 17

**SUSTENIUM PLUS**  
Integratore alimentare  
CON VERO SUCCO DI ARANCIA  
22 BUSTINE DA 8 g  
Con edulcoranti.

**I TUOI MOMENTI INTENSI**

**PER LA TUA  
ENERGIA FISICA E MENTALE**

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI  
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,  
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

# «Condannate il cardinal Becciu a 7 anni e 3 mesi di galera...»



A PAGINA 10

## IL DUBBIO

www.ildubbio.news

### L'ASSOLUZIONE

#### «Kevin Spacey non ha mai molestato nessuno...» E l'attore piange in Aula

**C**arriera distrutta, fango e accuse terribili. Ma l'attore americano Kevin Spacey era innocente ed è stato assolto dalle accuse di abusi e molestie sessuali mossegli da quattro uomini più giovani per presunti episodi risalenti al periodo compreso fra il 2001 e il 2013. Il verdetto è arrivata oggi a Londra da parte della giuria popolare riunita davanti alla Southwark Crown Court, al termine di un mese circa di udienze. L'attore americano, due volte premio Oscar, si era sempre dichiarato innocente.



A PAGINA 3

#### No del centrodestra al "giustizialismo" Ue Ora Nordio è più forte

Votato alla Camera (pure dal Terzo polo) il parere critico sulla direttiva anticorruzione di Bruxelles

**P**assa alla Camera, coi voti del centrodestra ma anche del Terzo polo, il documento critico sulla direttiva anticorruzione Ue.



ERRICO NOVI A PAGINA 8

### L'INTERVISTA

**Albamonte:**  
«Questo governo cerca lo scontro con noi toghe»

«Il governo cerca lo scontro», dice l'ex presidente dell'Anm Albamonte.

VALENTINA STELLA A PAGINA 4

### SENTENZE E POLEMICHE

#### Non c'è nessuna prova della "palpatina breve" Ma le parole (di un giudice) sono importanti...

**I**l linguaggio è forse superficiale. Ma da nessuna parte, nella sentenza che ha assolto un bidello dall'accusa di aver infilato le mani negli slip di una studentessa, c'è scritto che non è violenza perché la palpata è durata meno di dieci secondi.

SIMONA MUSCO ALLE PAGINE 2 E 3

### «NON SIAMO JUKE-BOX...»

#### Ora i magistrati "colpevoli di assolvere" si ribellano

STELLA ALLE PAGINE 2 E 3

### SFIDUCIA RESPINTA

#### La maggioranza salva Santanchè Ma in caso di rinvio a giudizio...

PAOLO DELGADO

**I**l Senato ha discusso, votato e respinto la mozione di sfiducia contro la ministra Daniela Santanchè. La ministra del Turismo ha scelto, nonostante i consigli della maggioranza, di intervenire di nuovo e il suo discorso è stato meno goffo e dannoso della precedente informativa, quella del 5 luglio scorso, ma solo perché Santanchè, stavolta, ha cercato di non dire niente.

A PAGINA 6

### LA STRAGE

#### Trent'anni fa la bomba di via Palestro Ma la verità giudiziaria è "volubile"

TIZIANA MAIOLO  
A PAGINA 10

### L'ARCHIVIAZIONE

#### «Insensata» Ecco come è evaporata l'inchiesta lombarda sul Covid

SI.MU  
A PAGINA 4



Anno VIII numero 171 GIOVEDÌ 27 LUGLIO 2023 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1 ORIGINALE 12016

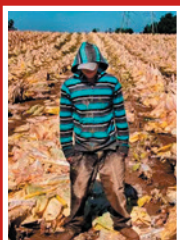
ISSN 2498-0009 (stampati) - ISSN 2724-5842 (online) - 772499-600009



## Save the Children

Piccoli schiavi invisibili: 1 vittima su 3 è minorenne

U. De Giovannangeli a pag. 6



## Il concerto

Bruce Springsteen, in 72mila a Monza per "The Boss"

Graziella Balestrieri a pag. 8



Da oggi a Civitanova Apollineo e Dionisiaco torna Rocksofia

Lucrezia Ercoli a pag. 7



## NUOVE IMMAGINI DI MORTE PROVOCATE DA TUNISI SU MANDATO EUROPEO

# SOSTIENE PIANTEDOSI: LASCIAR MORIRE LE PERSONE DI SETE È UN DIRITTO UMANO

Piero Sansonetti



Una organizzazione umanitaria, "Refugees Lybia", ha diffuso la notizia che altre cinque persone sono morte di sete, abbandonate al confine tra la Tunisia e la Libia. Nel deserto. Sono state anche mostrate delle foto che tolgono il fiato. C'è un padre che è morto col suo bambino al fianco, di tre o quattro anni. Quasi una fotocopia dell'immagine che ha fatto il giro del mondo la settimana scorsa, con la donna schiantata dal caldo insieme a sua figlia, rannicchiata vicino a lei. Una bambina forse di sei anni. Per questi crimini il Vaticano ha chiesto perdono, con un articolo molto bello pubblicato in prima pa-

gina dell'Osservatore Romano. Ieri il giornalista dell'Avvenire Nello Scavo ha scritto un tweet nel quale paragona queste morti alle morti dei desaparecidos argentini, gettati in mare dagli aerei del dittatore Videla. Ha aggiunto Scavo che stavolta i delitti hanno un mandante: i governi europei.

L'indignazione per queste infamie però è molto contenuta. I grandi quotidiani, tranne poche eccezioni, ritengono più scandalosa la vicenda di Santanchè. Il governo invece tratta amichevolmente con la Tunisia, e amichevolmente il Quirinale riceve il presidente tunisino. Mattarella! Si ricorda il Presidente dei suoi maestri? La Pira, Dossetti, Moro, Paolo Sesto. Li ha scordati, li ha scordati.

A pagina 3



## EDITORIALE

### Oh, Ruotolo, che sciocchezze che dici

Carmine Fotia



Al pari di Michele Prospero che ne ha scritto ieri su queste pagine, anche io sono stato colpito dalla concomitanza tra l'importante discorso tenuto da Romano Prodi a Cesena, alla convention dei riformisti del Pd, che invitava il Pd a unirsi attorno a un "radicalismo dolce", e le esternazioni di un membro della segreteria del Pd, il responsabile informazione e cultura Sandro Ruotolo, che invitava alla "guerra civile" dentro il partito. Io penso esattamente il contrario: il Pd non ha certamente bisogno di una guerra civile ma di uscire da una guerra civile a bassa intensità che si combatte al suo interno da quando è nato. Segretari prima osannati e poi massacrati, guerre durissime per il potere senza nessuna vera discussione sulle idee, accordi di vertice tra capi e iscritti ed elettori mai coinvolti nelle scelte.

Se torno ancora sul tema è perché siccome in politica il linguaggio è tutto, analizzare le parole dette non è mai inutile. Da un lato parole che hanno a che vedere con la mitezza che però non è affatto rassegnazione o rinuncia al cambiamento (da qui l'apparente ossimoro del "radicalismo dolce") bensì una visione del cambiamento come rivoluzione molecolare, dal basso, capace di vincere unendo e convincendo. Dall'altro, l'utilizzo così disinvolto del termine guerra, riferito ai conflitti interni del Pd.

CONTINUA A PAGINA 5

## La Gpa ora è un reato come il reato di strage

Angela Stella



Con 166 voti a favore, 109 contrari e 4 astenuti, ieri la Camera ha approvato la proposta di legge Varchi (Fratelli d'Italia) che rende la surrogazione di maternità reato universale, ossia verranno perseguiti anche i cittadini italiani che la praticano all'estero. Contrari i gruppi

di opposizione Pd, M5s e Avs, mentre Azione-Italia Viva ha lasciato libertà di coscienza. "Un obbrobrio giuridico di cui la maggioranza porterà la responsabilità", accusano i dem. Ora la pdl passa al Senato. Respinto l'emendamento Magi (+Europa) che proponeva la Gpa solidale. Opposizione divisa, il Pd non vota. L'Associazione Coscioni: "Occasione persa".

A pagina 4

## Santanchè la spunta ma per Meloni è un problema

David Romoli



"Che bellissima giornata!", commenta Daniela Santanchè dopo aver incassato una facile ma effimera vittoria al Senato. La mozione di sfiducia contro di lei è stata votata e respinta come era certissimo sin dalla vigilia. Da-

niela Santanchè, in realtà, di motivi di tripudio ne ha ben pochi. Resta ministra ma nessuno al governo e nella maggioranza si illude che il caso sia chiuso. Se l'inchiesta su di lei finirà in archiviazione il problema sarà risolto. Se invece porterà al rinvio a giudizio la premier si troverà alle prese con una scelta ardua.

A pagina 4

## PARLA SILVIA STILLI

Umberto De Giovannangeli ★

**S**ilvia Stilli, da Presidente dell'Associazione delle Organizzazioni Italiane di cooperazione e solidarietà internazionale (AOI), che rappresenta più di 500 organizzazioni non governative, interne e internazionali, quale giudizio dà della Conferenza di Roma sulle migrazioni? La premier Meloni ha parlato di "orgoglio nazionale" per la sua riuscita.

La conferenza internazionale di Roma su migrazioni e sviluppo, fortemente voluta dalla premier Meloni, ha avuto secondo me un unico merito, tutto nel titolo: come le ong da tempo chiedono e non da sole, ha collegato il tema migratorio a quello dell'aiuto per lo sviluppo. Qui mi fermo. Perché le criticità di quel pomeriggio alla Farnesina sono tante.

Quali?

La Conferenza è seguita alla firma del Memorandum UE-Tunisia della settimana precedente. A Tunisi la Presidente della Commissione Europea Von der Leyen ha invitato Giorgia Meloni e il presidente olandese, dimissionario, Mark Rutte, ma non c'erano Francia e Germania, Paesi assai interessati dalle conseguenze dei flussi migratori. Gli stessi che non erano presenti a Roma domenica scorsa. Si continua a far finta che i migranti raggiungano l'Italia per restare: la stragrande maggioranza di loro non l'ha scelta come meta ultima, ma per guadagnare un ingresso in Europa. Il summit di Roma è stato disertato da Khalifa Haftar, ex ufficiale dell'esercito di Gheddafi, leader libico che controlla la Cirenaica, penisola da cui partono un grande numero di imbarcazioni della morte in mano ai Signori della tratta di esseri umani. Il mantra del Governo Meloni è l'esternalizzazione delle frontiere verso l'Africa per bloccare i flussi migratori. E adesso, dopo Tunisi e Roma, è chiaro che è priorità assoluta anche nelle relazioni internazionali di Bruxelles con l'Africa. Almeno è esplicito e chiaro. E nel nome dell'esternalizzazione delle frontiere per bloccare la gente che fugge per mare si può anche tollerare la violazione dei diritti umani in alcuni Paesi partner. Tutto questo va bene

# «MIGRANTI CONDANNATI A MORTE MA PER IL MINISTRO TUNISI RISPETTA I DIRITTI UMANI»

«Ecco la risposta di Piantedosi all'appello delle ong dopo la firma del memorandum. Ma è chiaro che bloccare le partenze è una priorità anche nelle relazioni dell'Europa con l'Africa»

Silvia Stilli,  
Presidente dell'Associazione  
delle Organizzazioni Italiane  
di cooperazione e solidarietà  
internazionale (AOI)



al gruppo di Visegrad, ma davvero cosa diranno Francia e Germania?

La presidente del Consiglio ha esaltato il Memorandum d'Intesa Europa-Tunisia come un "modello" da perseguire.

In vista della Conferenza di Roma e a seguito del Memorandum UE-Tunisia sono stati pubblicati alcuni appelli da parte di reti di Ong e organizzazioni im-

peginate per la tutela dei diritti umani europee, egiziane e tunisine: ARCI, AOI, Amnesty Italia, EgypteWide for Human Rights, Tunisian Forum for Social Economic Rights, per citarne alcune. A risponderci, indirettamente, dopo la Conferenza è stato il ministro Piantedosi con una intervista a *La Stampa* nella quale ha sostenuto convintamente che la Tunisia rispetta i diritti umani! Il 16 luglio la firma del memorandum UE-Tunisia si è conclusa con un risultato non esaltante per

l'UE, che di fatto non ha ottenuto l'impegno del Presidente Kais Saied per una zona SAR nella vicinanza delle coste libiche. Il respingimento di migranti irregolari verso la Tunisia prevede nell'accordo solo il rimpatrio da parte del governo di Saied di cittadini tunisini. In sintesi, è stato fatto un grande favore al Presidente tunisino, assorto a prioritario interlocutore dell'Europa nel Nord Africa. L'Europa non ha chiesto a Saied una risposta sulle ragioni della deportazione di centinaia di persone provenienti dai Paesi africani al confine con Libia ed Algeria, condannate a morte pressoché certa, tra cui molte donne e minori. Il Parlamento europeo, purtroppo ormai in scadenza e da settembre in piena campagna elettorale, deve pretendere la restituzione di Tunisi e Roma dalla Von der Leyen e aprire un confronto. Il dissidente tunisino Omar Fassatoui, politologo ed esperto dei diritti umani di fatto esule in Francia, ricorda che le Nazioni Unite hanno condannato come xenofobe le posizioni espresse da Saied nella difesa delle violenze razziste della popolazione tunisina verso i migranti. Lo ripeto, stiamo parlando, come prioritari interlocutori dell'UE, di Paesi tutt'altro che democratici, cioè di Egitto, Tunisia e Libia.

Altro must governativo, riproposto nella Conferenza di Roma, è il cosiddetto "Piano Mattei" per l'Africa.

Nella Conferenza di Roma il motto "Aiutiamoli a casa loro" si è concretizzato nella scelta di una cooperazione bilaterale governativa che elargisce fondi alle classi dirigenti africane senza vincolo di impegno a predefinire priorità specifiche. Non è un tipo di aiuto che rafforza lo sviluppo delle comunità, garantisce l'ownership democratica, evita la corruzione e qualifica l'efficacia di programmi e progetti verso la sostenibilità ambientale, economica e sociale. Al centro c'è l'esternalizzazione delle frontiere europee oltre il Nord Africa, nell'enfaticizzazione del ruolo della cooperazione tra le forze di polizia per bloccare i flussi cosiddetti irregolari. L'Africa post pandemia e a seguito della più recente crisi del grano dovuta al conflitto russo-ucraino è ulteriormente indebitata, affamata e impoverita. È insanguinata da terrorismo e conflitti. Ha bisogno di essere autosufficiente in tempi non memorabili: serve subito la cancellazione del debito internazionale, vincolata a politiche e misure urgenti per l'educazione, le emergenze sociali e sanitarie, l'empowerment delle donne e il sostegno allo sviluppo economico comunitario, quest'ultimo vero baluardo contro il *land grabbing* (l' "accaparramento di terre" ndr) e i conflitti. L'Africa ha bisogno di un gettito finanziario che le permetta di istituire Banche di Sviluppo locali in grado di garantire investimenti per la sostenibilità. L'aiuto internazionale deve coinvolgere la società civile nella costruzione delle politiche per lo sviluppo; i programmi devono avere obiettivi strategici e non essere interventi spot; la cooperazione scientifica e tecnologica è centrale. Il destino dell'Africa non può essere ancora una volta disegnato da interessi di altri che arricchiscono classi dirigenti nazionali corrotte.

“  
A Tunisi non c'erano  
Francia e Germania:  
cosa ne pensano?  
L'Ue non ha chiesto  
nulla a Saied sulle  
deportazioni di  
centinaia di persone  
nel deserto  
”

I'Unità

Quotidiano

Direttore Responsabile  
Piero SansonettiRomeo Editore srl unipersonale  
Centro Direzionale IS. E/4  
Via Giovanni Porzio n.4  
80143 Napoli  
P.IVA 09250671212  
Iscritta al Roc al numero 3359Registrato alla Sezione Stampa presso  
il Tribunale di Roma al numero 243/48Stampa  
Litosud srl  
Via Carlo Pesenti 130 Roma (RM)  
Via Aldo Moro 2 Pessano con Bornago (MI)Raccolta pubblicità  
pubblicita@unita.itResponsabile del trattamento  
dei dati Dott. Piero Sansonetti, in  
adempimento del Reg.UE 679/2016 e  
del D.Lgs.vo 101/2018

Chiuso in redazione alle ore 21.00

© COPYRIGHT ROMEO EDITORE SRL

Tutti i diritti sono riservati.  
Nessuna parte di questo quotidiano può essere  
riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici  
o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma  
di legge.Concessionaria di pubblicità legale  
preventivi@intelmedia.it

intelmedia

I'U

ABBONATI SUL SITO  
www.unita.it

L'ORRORE



**nello scavo** @nelloscavo  
 Spingere degli esseri umani nel deserto, su mandato dei governi europei, è un crimine. Questi profughi non sono morti, sono stati fatti deliberatamente morire. Non c'è differenza tra spingerli nel Sahara o gettarli da un aereo senza paracadute. E' una condanna a morte.



**nello scavo** @nelloscavo  
 +++ Gli accordi che uccidono. Nel deserto morti anche un padre con il bambino. Trovati altri 5 corpi +++ (foto e video)  
 I respingimenti della #Tunisia verso la #Libia. #Migranti e #profughi cacciati e abbandonati nel nulla.  
 @nelloscavo @Avvenire\_Nei



# Mattarella, ma l'hai sentito Piantedosi?

Possibile che il Presidente della Repubblica non senta imbarazzo nel ricevere il dittatore tunisino che lascia morire i profughi di sete, e poi nell'ascoltare le parole di giustificazione del suo ministro?

Piero Sansonetti

Ieri è giunta notizia di altre cinque persone uccise dalla sete e dal governo tunisino nel deserto ai confini con la Libia. Anche un padre col bambino. La foto del padre col bambino è molto simile a quella ormai celebre della donna morta di sete insieme alla figlia qualche giorno fa. Giustamente Nello Scavo, giornalista dell'Avvenire, ha scritto un tweet, che pubblichiamo in questa pagina, nel quale spiega che prendere delle persone e gettarle nel deserto, senza cibo né acqua, a farsi bruciare dal sole, non è una cosa diversa dall'atto di caricarli su un aereo e poi gettarli in mare. Facevano così, negli anni settanta, i generali argentini e cileni. Videla, Pinochet. Simboli delle peggiori atrocità commesse dai regimi dittatoriali dell'America latina. Stavolta la condanna a morte e l'esecuzione sono decretate dal governo tunisino e da quello libico, che però non agiscono in proprio: agiscono su mandato dei governi europei. In particolare su mandato di Roma. Negli anni ottanta, quando il regime cileno si era già consolidato, papa Wojtyła si recò in visita in America latina. E fu ricevuto da Pinochet. La cosa creò uno scandalo enorme in Europa, e specialmente in Italia. Non solo la sinistra insorse. Insorsero soprattutto i cattolici. Eppure il papa pronunciò parole severe verso il regime cileno, verso lo stesso Pinochet: non si limitò alla stretta di mano. E non fu lui a ricevere il dittatore, fu il contrario. In quegli anni fece scandalo

persino il ragionevolissimo viaggio in Cile, a Santiago, di quattro ragazzini italiani, tennisti, guidati dal più maturo Paolo Pietrangeli. Gente di sport, con poche responsabilità politiche. I quali semplicemente andavano lì per disputare la finale della coppa Davis che avevano faticosamente e con merito guadagnato. Una parte significativa del mondo politico italiano voleva che disertassero. Loro alla fine decisero di giocare, dopo tante discussioni, indossando, come gesto di sfida al regime, una maglietta rossa. Rossa come la bandiera. Vinsero. Tornarono a Roma con la coppa. Ma non presero applausi. Il gesto compiuto l'altro giorno dal Presidente Mattarella certo è molto più grave. Ha ricevuto al Quirinale il capo del regime tunisino. L'uomo sul quale pesano le responsa-

bilità degli omicidi nel deserto. È stato gentile con lui. Non ha sollevato alcun problema. Neppure una parola di condanna o di sdegno. Foto sorridenti. E ieri il ministro dell'Interno italiano, in un'intervista alla Stampa, ha parlato di diritti umani rispettati in Tunisia. Il presidente Mattarella non ha avuto niente da ridire, credo, sulle parole surreali del suo ministro. Possibile che siamo a questo punto? E perché siamo a questo punto? Non è difficile spiegarlo. Il centrodestra ha vinto le elezioni condannando la sinistra e Draghi che erano stati troppo poco feroci contro i profughi e gli sbarchi. Poi è andato al governo e gli sbarchi sono triplicati. Il centrodestra si sente ora obbligato a giustificare questa situazione, perché teme che possa creare contraccolpi pesanti sul piano del consenso. Così decide di mostrare la faccia rabbiosa. E sostiene, davanti a tutt'Europa, l'idea che siamo in guerra e che dobbiamo proteggere i confini dall'invasione dei negri (non dicono negri, tranne Salvini, ma lo pensano). E così decidono di pagare milioni e milioni di euro ai governi dittatoriali del Nord Africa perché imprigionino o sterminino i profughi prima che essi prendano il mare. È una linea che già era stata assunta, ma con meno spavalderia e un po' di nascosto, anche dai governi di centrosinistra, con il ministro Minniti. Ora però si rompono tutti gli argini del buonsenso. Possibile che il Presidente della Repubblica, cattolico cattolico, figlio della Chiesa, di La Pira, di Dossetti, di Moro, di Paolo VI, non senta la sua responsabilità personale? È una grande delusione, questa.



AL SENATO ARRIVA IL "NO" ALLA SFIDUCIA: 111 VOTI CONTRARI, 67 FAVOREVOLI

# SÌ, SANTANCHÈ RESTA MINISTRO MA CHE IMPICCIO PER GIORGIA

Se l'indagine sulla titolare del dicastero del Turismo porterà a un rinvio a giudizio la premier si ritroverà alle prese con una scelta ardua

David Romoli



“**C**he bellissima giornata!”, commenta Daniela Santanchè dopo aver incassato una facile ma effimera vittoria al Senato. La mozione di sfiducia contro di lei è stata votata e respinta come era certissimo sin dalla vigilia: 111 voti contrari alla sfiducia contro 67, mentre i senatori di Azione-Italia viva non hanno partecipato al voto. Ha disertato il voto, “per ragioni di opportunità” anche la direttrice interessata e Calenda si sfoga: “Questa bellissima giornata gliela hanno regalata i 5S”. Daniela Santanchè, in realtà, di motivi di tripudio ne ha ben pochi. Resta ministra ma nessuno al governo e nella maggioranza si illude che il caso sia chiuso. L'esito del voto era scontato: proprio per questo il Pd avrebbe preferito evitare l'azzardo e Italia viva si attaccata all'alibi di una mozione che “ricompatta la maggioranza” per sottrarsi al voto evitando così di turbare la marcia di avvicinamento al centrodestra nella quale Renzi è al momento impegnatissimo. Ma il 5S Patuanelli ha ricordato tutte le mozioni di sfiducia individuale respinte nella scorsa legislatura e seguite però poco dopo dalla crisi di governo: “Si vede che il ricompattamento non porta bene”. In realtà il voto di ieri non raffor-



Daniela Santanchè

za la posizione di Daniela Santanchè, ministra comunque più di là che di qua, e non facilita il compito della premier, che resta molto difficile. La ministra, nonostante l'intera maggioranza avesse provato a fermarla, ha deciso ieri di intervenire e ha ulteriormente peggiorato la situazione e la sua immagine. Un intervento breve, a differenza del 5 luglio, nel quale

ha ripetuto di non aver mai mentito, tesi difficilmente sostenibile date le quantità di omissioni, verità addomesticate e giochi di prestigio, che hanno costellato la sua autodifesa. Ha insistito sul fatto che tutte le accuse riguardano la sua attività di imprenditrice, non di ministra, e sono antecedenti al conferimento dell'incarico: “Ho difficoltà a comprendere una mo-

zione di sfiducia individuale che non ha come oggetto il mio operato da ministro, e che ha come oggetto fatti antecedenti al mio giuramento da ministro e per i quali ritengo già di aver chiarito in quest'aula tutta la verità”. Come linea di difesa non è solo debole: è inconsistente e non migliora di una virgola lo stato di un'immagine devastata, che inevitabilmente

si riflette anche sulla premier che si è trovata più o meno costretta a difenderla. Se l'inchiesta finirà in archiviazione il problema sarà risolto, ma lo sarebbe stato in egual misura con o senza la mozione respinta. Se invece porterà al rinvio a giudizio la premier si troverà alle prese con una scelta ardua resa in realtà anche più difficile dal dibattito di ieri. La sua propensione al momento è quella di imporre le dimissioni in caso di rinvio a giudizio. Soprattutto la capogruppo di Fi Ronzulli ha martellato ieri sull'obbligo di considerare chiunque innocente sino alla condanna definitiva non solo sul piano penale ma anche su quello politico. Messo all'angolo sul fronte della riforma della giustizia, ormai quasi una chimera, Fi sa di avere con il caso Santanchè un'occasione d'oro per mettere sotto scacco la premier con una levata di scudi “garantista” a difesa di una ministra che viene non dal partito di Arcore ma proprio da quello della presidente del consiglio. Altrettanto evidentemente la Lega, che ieri si è prodotta col capogruppo Romeo in una debolissima difesa quasi d'ufficio, ha tutte le intenzioni di lasciare la spinosa gatta da pelare solo nelle mani di Giorgia Meloni. Salvini lo dice chiaramente e va da sé che l'obiettivo sia costringere la presidente a fare una scelta comunque rischiosa, per un verso o per l'altro. Se scaricherà la ministra dopo l'eventuale rinvio a giudizio, il passo indietro suonerà a questo punto come una sua sconfitta. Se insisterà nel difenderla e confermarla ministra pagherà il prezzo di una ferita sempre aperta e che riprenderà a sanguinare a ogni passo avanti del percorso giudiziario. Senza archiviazione, insomma la premier si troverà di fronte a un dilemma, per la gioia dei leghisti che proprio a questo risultato ambivano, e come deciderà di risolverlo avrà implicazioni destinate ad andare molto oltre lo specifico e spinoso caso.

## GESTAZIONE PER ALTRI: OK DELLA CAMERA AL REATO UNIVERSALE

No di Pd, 5s e Avs: “Obbrobrio giuridico”. Il Terzo polo lascia libertà di coscienza. Boccia l'emendamento Magi per la Gpa solidale, i dem non votano: “Stupito, è schiaffo alle famiglie”, accusa il segretario di +Europa

Angela Stella



Con 166 voti a favore, 109 contrari e 4 astenuti, ieri pomeriggio la Camera ha approvato la proposta di legge di modifica a firma di Carolina Varchi (Fratelli d'Italia) della legge 40/2004 che rende la surrogazione di maternità reato universale, ossia verranno perseguiti anche i cittadini italiani che la praticano all'estero. Contrari i gruppi di opposizione Pd, Movimento 5 Stelle e Alleanza Verdi Sinistra, mentre Azione-Italia Viva ha lasciato libertà di coscienza ai propri deputati. Ora la pdl passa al Senato. Durante la mattinata con soli 9 voti a favore, 191 contrari e 44 astenuti, era stato respinto l'emendamento del segretario di +Europa Riccardo Magi che proponeva la Gpa solidale. Il M5S si era astenuto, Avs si era spae-

cata: Sinistra italiana a favore, Verdi contrari. Il Pd non aveva partecipato al voto: la capogruppo dem Chiara Braga, pur riconoscendo che la pdl Varchi è “un obbrobrio giuridico di cui la maggioranza porterà la responsabilità” ha comunque definito l'emendamento Magi un “monstre che ne fa una vera e propria proposta di legge”, una “legge nella legge” senza che però il provvedimento abbia seguito l'iter di discussione e confronto che accompagna ogni iniziativa. Insomma per il Pd non è mai il momento giusto quando si tratta dell'avanzamento sul fronte delle libertà individuali e dei diritti. Su questo e sul risultato finale ha così commentato Magi: “Con l'approvazione della pdl ci sono due brutte notizie per l'Italia. La prima: la maggioranza e il Governo decidono di umiliare non solo la civiltà giuridica del nostro Paese approvando questo reato univer-

sale, in contrasto con la Costituzione, il codice penale, il diritto europeo ma anche i tanti bambini che sono nati e le famiglie che si sono formate grazie alla Gpa. La seconda: insieme a Benedetto Della Vedova e Giulia Pastorella del Terzo Polo ho presentato tre emendamenti, tra cui uno per regolare la Gpa in forma solidale, come elaborata dall'Associazione Luca Coscioni. Mi stupisco del Pd: alla capogruppo Braga è toccato il compito di argomentare la scelta del Pd di non votare il nostro emendamento. La linea è questa: attaccare noi per non ammettere loro divisioni interne e renderle palesi. Uno schiaffo in faccia in più alle famiglie e alle persone che hanno nella Gpa l'unica alternativa per avere figli. La verità la conosce Braga, la conosce Schlein e la conoscono i cittadini che dal Pd oggi si aspettavano coraggio: nel Pd persiste un'anima conservatrice su

questi temi che ogni volta blocca tutto. Inoltre i dem hanno pure votato contro un altro emendamento che prevedeva la depenalizzazione della Gpa, togliendo dalla Legge 40 la sanzione penale del carcere e lasciando quella pecuniaria. Su questo in pratica hanno votato con la maggioranza”, ha concluso Magi. E sulla bocciatura del suo emendamento è intervenuta anche la segretaria dell'Associazione Luca Coscioni, Filomena Gallo: “Con la votazione di oggi si è persa un'occasione per una buona regolamentazione della gravidanza per altri solidale, unica vera alternativa al proibizionismo che la maggioranza propone. Ci dispiace che sia la maggioranza sia l'opposizione non abbiano voluto cogliere questa possibilità di concreta regolamentazione. Noi, insieme alle tantissime persone che per una malattia o per una condizione hanno bisogno di accedere alla

gravidanza per altri, non perdiamo la speranza che ci possa essere una valutazione diversa al Senato e continueremo con la mobilitazione in corso”, ha dichiarato Gallo.

Carolina Varchi, nel difendere il suo provvedimento, si è lanciata in dichiarazioni che lasciano davvero sgomenti: “La maternità surrogata è una pratica abominevole ed aberrante, è la schiavitù del terzo millennio; la donna è trasformata in un forno per dare alla luce un bambino. La maternità è unica, non sostituibile e non surrogabile. Noi riconosciamo come relazione la maternità, il diritto del bambino ad avere una mamma ed un papà. La sinistra italiana ipocritamente si strappa le vesti per i cuccioli di cani che vengono strappati via dalle mamme e non dice niente per i bambini”. L'esponente di FdI si è detta anche convinta che la legge “supererà ogni vaglio di costituzionalità”. Da segnalare che anche il ministro per la Famiglia e la natalità Eugenia Roccella ha partecipato ieri al flash mob organizzato da Fdi di fronte alla Camera, durante il quale le deputate meloniane si sono presentate davanti a Montecitorio con le bandiere del partito e lo striscione “Utero in affitto reato universale. Difendiamo il corpo delle donne”.

Intanto il Partito Radicale annuncia che “nell'ambito dei referendum che si appresta a presentare sulla giustizia, sull'antiproibizionismo, ci sarà anche quello per abrogare il reato universale sulla gestazione per altri: un obbrobrio giuridico”.

**3 mesi**  
1 mese di pasti  
per chi è in difficoltà

**Basta una firma!  
Regaliamoci futuro.**

Dona il tuo 5x1000 alla Casa della Carità  
volontà dal Cardinal Martini

Inserisci il Codice Fiscale  
della Casa della Carità  
nella tua dichiarazione dei redditi

97316770151

Non ti costa nulla! Scopri di più su  
casadellacarita.org/5x1000

**Giovedì 27 luglio  
2023**

ANNO LVI n° 176  
1,50 €  
San Pantaleone  
martire

# Avvenire



**3 mesi**  
1 mese di pasti  
per chi è in difficoltà

**Basta una firma!  
Regaliamoci futuro.**

Dona il tuo 5x1000 alla Casa della Carità  
volontà dal Cardinal Martini

Inserisci il Codice Fiscale  
della Casa della Carità  
nella tua dichiarazione dei redditi

97316770151

Non ti costa nulla! Scopri di più su  
casadellacarita.org/5x1000

Quotidiano di ispirazione cattolica [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it)

## Editoriale

### Maternità mai mercato dell'umano PER LE DONNE PER I BAMBINI

ASSUNTINA MORRESI

Con la prima fase dell'approvazione della Legge che rende la surrogazione di maternità un reato universale, cioè perseguibile ovunque se compiuto da cittadini italiani, il nostro Paese si avvia a essere un'avanguardia nella promozione, a livello internazionale, dei diritti fondamentali di donne e bambini. In gioco infatti è, imprescindibilmente connessa, la concezione stessa del materno, cioè di quel rapporto unico che lega ogni donna al proprio figlio: rapporto che si forma durante l'esperienza della gestazione e del parto, eventi che segnano la differenza fra un uomo e una donna, caratterizzante la specie umana. Certamente diventare madre non è riconducibile al solo dato biologico: si può vivere la dimensione della maternità anche al di fuori della generazione fisica di un figlio, ma è lo straordinario vissuto della gravidanza e del partorire a esserne il paradigma. Un paradigma che la surroga di maternità muta radicalmente.

Come noto, l'utero in affitto consiste nella cessione di un neonato a seguito di un contratto appositamente stipulato fra più soggetti. Ciò che distingue la surroga, quando consentita, dalla compravendita di bambini, considerata reato ovunque, è *in primis* la tempistica contrattuale: nella surroga una donna si impegna a cedere il figlio appena partorito a una coppia, etero od omosessuale, o a una singola persona, secondo modalità stabilite da un contratto stipulato prima del concepimento. Lo stesso contratto, se stipulato dopo il concepimento (o dopo la nascita), è sostanzialmente già reato universale: una donna incinta che si impegnasse a cedere ad altri il nascituro in cambio di denaro o benefit è già perseguibile ovunque. La particolare tempistica della surroga è funzionale all'uso delle tecniche di fecondazione assistita: è il loro combinato disposto a far diventare questa procedura un mercato. Il concepimento in questi casi, infatti, non avviene mediante un rapporto fisico ma nei laboratori di cliniche specializzate, generalmente con gli ovociti di una donna che però non partorirà. Gli embrioni formati in vitro potranno essere trasferiti nell'utero di un'altra donna, la madre surrogata, diversa da quella genetica e dai genitori committenti.

È un cambio di paradigma del materno quindi, quello che porta la maternità surrogata, che in quanto tale non può che essere un mercato con le sue dinamiche e i suoi costi, regolato da una contrattualistica ad hoc, che coinvolge necessariamente i genitori committenti, chi cede i propri gameti, le donne che si prestano come gestanti, e poi cliniche, studi legali e agenzie specializzate. Le donne, in particolare, sono il "mezzo" necessario per ottenere il "prodotto finale": bambini. Adoperarsi per rendere la surrogazione di maternità un reato perseguibile ovunque significa quindi rifiutarsi di ridurre la gravidanza e il parto a una prestazione d'opera contrattualizzata, e quindi soggetta alle leggi dell'offerta e della domanda; significa chiamarsi fuori dal mercato dell'umano reso possibile da certe nuove tecnologie, e riconoscerlo come una violazione della dignità e dei diritti fondamentali delle persone che ne diventano oggetto, cioè i nati, chi fornisce i propri gameti e le gestanti, a prescindere dal consenso dato da queste ultime. Su questo punto è importante essere chiari: se per sanzionare lo sfruttamento degli esseri umani dovessimo dipendere dalla percezione personale o dalle dichiarazioni di volontà delle persone oggetto di trattamento degradante, verrebbe a cadere il fondamento stesso dei diritti umani. Se l'abuso di esseri umani non fosse oggettivamente riconoscibile, ma dipendesse dalle sensibilità individuali, sarebbe inevitabilmente regolato dalla legge del più forte (il mercato). Non a caso, non è consentito stipulare "liberi contratti di schiavitù".

continua a pagina 14

**IL FATTO** Con il prossimo via libera del Senato diventerà legge. Pene fino a due anni di carcere per i genitori

## Bimbi, no all'affitto

La Camera ha approvato il divieto universale di maternità surrogata: così sarà reato in Italia anche se realizzata all'estero. La ministra Roccella: «Giornata importante»

### L'ANALISI

#### La "prima" italiana In 69 Stati è proibita

La gestazione per altri (Gpa) è proibita in moltissimi Paesi, anche se in nessun'altra legislazione esiste la previsione di un "reato universale": sono 69 secondo il dossier dell'associazione spagnola Stop vientres de alquiler, che ha preso in esame 119 Stati.

Mariani

nel primopiano a pagina 5

Il testo di Varchi (Fdi) passa con 166 voti contro 109 e incassa 5 sì anche dal Terzo polo (fra cui Mara Carfagna ed Ettore Rosato). Opposizioni in panne davanti all'emendamento Magi sulla surrogata "solidale": il Pd non ha votato (ma un paio hanno "trasgredito") e M5s si è astenuto. Dai banchi della destra applausi alla verde Zanella che ha contestato la proposta di +Europa. La titolare della Famiglia: «Italia all'avanguardia, ora si apra un dibattito mondiale». Come pena possibile anche la multa fino a un milione. I nodi legati all'universalità.

Fatigante nel primopiano a pagina 5



**DENUNCIA** Respingimenti dalla Tunisia verso la Libia

### I migranti mandati a morire nel deserto

NELLO SCAVO

Abbracciate fino all'ultimo respiro, la madre trentenne e la figlia di 6. I loro corpi sono stati scoperti giorni fa. Ma è accaduto di nuovo. Un padre e il suo bambino, aggrappati l'uno all'altro, strappati alla vita dall'inferno arido di sabbia e sassi. Accanto l'ultima bottiglietta d'acqua rimasta senza disperatamente vuota. Stessa latitudine, stessa fine. Gli accordi Italia-Ue-Tunisia hanno un effetto visibile: dietro promesse di denaro e agevolazioni, Tunisi allontana i migranti nell'inferno arido.

Primopiano a pagina 4

**CLIMA** Verso lo stato di emergenza. I vescovi siciliani: manca la prevenzione

### Il Sud continua a bruciare Mattarella: «Agire subito»

FULVIO FULVI

Mezza Italia è rovente, aggredita dall'afa e dal fuoco, mentre l'altra metà comincia a respirare e a rialzarsi dopo i turbini di pioggia e grandine che hanno flagellato Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Disastri mai visti finora. Bruciano ancora boschi, foreste e macchie in Sicilia, Sardegna, Calabria e Puglia, dove le fiamme minacciano centri abitati e attività economiche. Palermo è in ginocchio, divorata nei sobborghi da lingue di fuoco e dal fumo che, spinti dalle folate di vento, arrivano dal-

le montagne intorno. Distrutta la chiesa del convento di Santa Maria di Gesù, con due preziose opere del Quattrocento andate perdute: decine di volontari, adulti, ragazzi e bambini residenti nella borgata, hanno aiutato i frati a mettere in salvo ciò che resta delle spoglie di San Benedetto il Moro, compatrono della città, custodite nella chiesa, attigua al cimitero monumentale, aggredita dal fuoco divampato sul monte Grifone e propagatosi rapidamente a valle.

Becchetti, Ferrario e Saccomandi alle pagine 2-3

**STRAGI DI MAFIA  
TRENT'ANNI FA**

### La notte di bombe a Milano e Roma

Bonzanni, Mira, Parozzi, Rosoli a pagina 7



**VOTO AL SENATO**

Santanchè, respinta la mozione di sfiducia

Liverani a pagina 9

**PROCESSO VATICANO**

Il palazzo di Londra, «Date 7 anni a Becciu»

Muolo a pagina 9

## Preistorie

Roberto Mussapi

### Colpo di gomma

Quasi sempre il film tradisce il capolavoro letterario da cui è tratto. L'ho scritto all'inizio di una di queste Preistorie, e si tratta di un'affermazione non particolarmente originale. Quanto vorrei rilevare, però, è che questo accade nei film "normali", cioè interpretati da attori in carne e ossa. Lodevoli eccezioni, gli Shakespeare di Branagh, di Orson Welles, il *Romeo + Giulietta* e il non meno strepitoso *Il grande Gatsby* di Baz Luhrmann. E sempre con lo strepitoso Leonardo Di Caprio...eccezioni. Questa affermazione non vale per il cartone animato disneyano: storie come quelle di *Biancaneve*,

*Cenerentola*, *La bella addormentata nel bosco*, *la Bella e la bestia*, superano l'originale. Il cartone animato di Walt Disney esalta la fiaba disponendo di un linguaggio più ricco di quello della letteratura: immagini in continuo movimento, animazione incessante, che rende più mobili e drammatiche le vicende, rispetto alla lingua di Perrault e dei fratelli Grimm, autori importantissimi per come seppero fare letteratura perdurante da ricche ma vaghe e confuse leggende popolari. Ma non scrittori particolarmente dotati. Disney, quindi, ricorre ai vantaggi del cartone animato, genere di film formidabile, lo fa fino in fondo: «Se un attore non mi convince, lo cancello all'istante», disse il maestro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Agora

### L'INIZIATIVA

Dalle abbazie d'Europa  
"In cammino"  
verso il Giubileo 2025

Calvini a pagina 18

### MUSICA

Chigiana, 100 anni  
di grande storia: edizione  
2023 nel segno di Berio

Cappelletto a pagina 20

### SPORT

Nuoto: crollano i record  
di Paltrinieri e Pellegrini  
Ma la scherma è d'oro

Nicolliello a pagina 21

In edicola a 4 euro

**OLTRE IL TEMPO**

Crippa / Dobner / Fofi / Ossola / Tolentino

**LUOGHI INFINITI**



**IL TUO 5X1000  
QUI E ORA**

Qui, in uno degli ospedali di EMERGENCY nel mondo, proprio in questo momento, qualcuno sta ricevendo le cure di cui ha bisogno grazie al tuo 5X1000.

FIRMA IL TUO 5X1000 PER EMERGENCY

**971 471 101 55**

EMERGENCY.IT/5X1000



## FATTI

### La Rai cancella Saviano dai palinsesti Una vendetta politica dopo Facci

LISA DI GIUSEPPE a pagina 4

## ANALISI

### Per inseguire la superapp Musk sta distruggendo Twitter

ANDREA DANIELE SIGNORELLI a pagina 11

## IDEE

### Contro la paura di volare servono un Negroni e l'antica Grecia

GIANMARCO GRIFFI a pagina 14 e 15

## GLI IMBROGLI DEI FINTI LIBERALI

### Gli estremisti di governo che passano per moderati

NADIA URBINATI  
politologa

Il tormentone di questa torrida estate è "estremismo". A commento del risultato elettorale spagnolo, gli italici centristi hanno mostrato orrore per gli schieramenti "estremi" usciti dalle urne. Difficile dire che cosa esattamente significhi "estremismo" visto che l'aggettivo viene usato solo per denotare la sinistra, non anche la destra. In generale, estremisti dovrebbero essere coloro che hanno un'ideologia dogmatica che non ammette compromessi, che dividono il mondo in due parti che si autoescludono, che possono quindi giustificare la violenza. In Italia, Elly Schlein e il Pd vengono fatti rientrare in questa cornice, non invece la destra postfascista che ci governa — a confronto Giorgia Meloni sembra un Giovanni Malagodi al femminile. Il discorso sui diritti viene identificato con l'estremismo, quello sul privilegio censuale viene identificato con il moderatismo. I nostri liberali d'acqua dolce non considerano che quando si parla di diritti si parla di istituzioni di garanzia, di limitazione del potere della maggioranza, di eguale dignità delle persone. Che cosa c'entra tutto questo con l'estremismo? Nulla ovviamente. Il discorso dei diritti recide alla radice l'estremismo, che si regge sulla forza propagandistica degli interessi di parte. È dunque la destra al governo che rientra nella categoria dell'estremismo: non si presta a mediare sui casi eclatanti di indecenza istituzionale, difendendo ministre e ministri perché sono "i suoi"; divide la nazione e il mondo in due parti che si autoescludono, per cui i "patrioti" sono i reazionari di Vox e i seguaci di Fratelli d'Italia, mentre tutti gli altri sono nemici (che vanno puniti, come gli alluvionati romagnoli, lasciati nel loro fango cementificato); ha un atteggiamento di rivalsa nei confronti della storia repubblicana e decide che «la pacchia è finita» per coloro che hanno scritto la storia della democrazia. Nel Bel Paese questo corredo di estremismo è considerato moderato. Qui gli estremisti sono coloro che seguono la Costituzione sul salario "dignitoso" e quindi propongono il salario minimo — mentre sono moderati coloro che concedono l'equo compenso per gli avvocati. Qui gli estremisti sono coloro che pensano che bambini e bambine vengano al mondo con diritti eguali — mentre sono moderati coloro che assegnano diritti alle persone in ragione di come sono state messe al mondo. Qui gli estremisti sono coloro che pensano che la Repubblica una e indivisibile sia la norma, per cui nascere o risiedere in una regione invece che un'altra non deve tradursi in condizioni diseguali di opportunità — mentre sono moderati coloro che vogliono una federazione competitiva, dove ciascuna ragione vada per conto proprio — perfino il clima viene regionalizzato da questi italici moderati che pensano di unire la nazione con un presidente plebiscitato. Estremismo di governo.

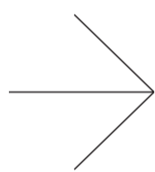
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## BOCCIATA LA MOZIONE DI M5S E PD

### «Una giornata bellissima» La destra salva Santanchè A costo di perdere la faccia

La sfiducia è battuta 111 a 67. Ma dalla maggioranza solo imbarazzate difese d'ufficio. L'amico La Russa presiede l'aula. Poi spiega: «Non riderei quelle frasi su mio figlio»

DANIELA PREZIOSI  
ROMA



Garibaldi, il transatlantico di Palazzo Madama, tailleur gessato blu che fa un po' boss, alla mano una Kelly bianca in pendant con le righine, scelta da una sontuosa collezione, trattasi di Hermès, una vale un Tfr degli lavoratori della sua azienda. A ora di pranzo la mozione di sfiducia contro di lei è appena stata asfaltata, 111 no a 67, risultato scontato. I colleghi di maggioranza l'hanno difesa, mezzo governo è stato preccettato a ostentare compattezza al momento dell'urto con le opposizioni. Anche lei stessa parla — la premier Giorgia Meloni le aveva fatto

arrivare il consiglio di non farlo —, attacca lo «pseudo-giornalismo»: ce l'ha con Domani che il 5 luglio, giorno della sua informativa al Senato, ha rivelato un avviso di garanzia che lei non aveva ancora ricevuto. Ma che da tempo lei sapesse dell'inchiesta a suo carico lo danno per certo le opposizioni, e anche i suoi, su su fino a Palazzo Chigi. Per questo «ha mentito al Senato», dicono M5s e Pd. Finita la performance i ministri se la squalgiano; e per qualche minuto reso eterno dai fotografi lei resta sola. È la vera immagine della giornata. L'hanno difesa sapendo che è indifendibile, sapendo che, sospira poi un forzista di rango «anche questa l'abbiamo fatta, se ne riparla a settembre», intende che il caso Santanchè per Meloni si riaprirà all'eventuale arrivo di un rin-

vio a giudizio. Insomma: ieri mattina al Senato nulla di quello che appare corrisponde alla realtà. Le parole non tornano con le immagini. La difesa è d'ufficio: la mozione, ripetono tutti, è basata su vicende precedenti al ruolo di ministro, riguardano «l'imprenditore» Santanchè, un imprenditore «modello» peraltro, dice con sprezzo del ridicolo Pierantonio Zanettin, senatore di Fi e anche avvocato. E la compattezza del governo è solo apparenza: accanto a Santanchè restano per un po' la ministra Bernini e Matteo Salvini, che però si dimentica di applaudirla. Di Fratelli d'Italia ci sono i ministri Musumeci e Fitto, l'accorto ministro dei rapporti con il parlamento Luca Ciriani sente spesso la necessità di uscire dall'aula. Anche gli argomenti parlano d'altro. La forzi-

sta Licia Ronzulli se la prende con il giustizialismo, il leghista Massimiliano Romeo attacca la «mossa politica fantastica» di M5s e Pd «avete rafforzato il ministro, la premier Meloni e diviso l'opposizione». Lo aveva già detto Zanettin: «La mozione di sfiducia è un'iniziativa non concordata, appoggiata a posteriori dal Pd e dal suo segretario, dimostrando che il Pd ha un ruolo ancillare e subalterno rispetto al M5s». Ma poi a un collega del Pd che lo canzona per «l'arringa deboluccia», Zanettin risponderà allargando le braccia: «Non potevo neanche appellarmi alla clemenza della Corte, ho chiesto il minimo di pena». Dunque, in realtà, la giornata di Santanchè non è affatto «bellissima». La destra cerca di ributtare alle opposizioni la palla avvelenata, spinge sul tasto delle divisioni, c'è un M5s scatenato in aula («Ridete, pagliacci», strilla Ettore Licheri, «buffone, miserabile», gli urlano). Che una mozione sconfitta in partenza sia un boomerang, un aiuto alla sinistra che invece balla, è anche l'argomento con cui Iv e Azione non partecipano al voto: «È un boomerang», dice Enrico Borghi, «un assist a Meloni, è in capo alla premier la responsabilità politica e giuridica sulla permanenza del ministro del Turismo, a Meloni vogliamo chiedere quale sarà la soglia entro la quale interverrà».

#### Il ventaglio di La Russa

Appunto, quel limite ora è il problema della premier. Ma è davvero un rafforzamento della premier e della sua maggioranza? Certo, Santanchè può raccontarsi «rifiduciata». Ma poi ci sono le parole svogliate di chi sa che salvando la sinistra e perde la faccia, che prima o poi dovrà ricacciarsi in bocca quelle parole, che il voto per Santanchè rischia di diventare un marchio, come quello sulla «nipote di Mubarak». A presiedere l'aula c'è Ignazio La Russa, amico e protettore politico della ministra, se ne frega delle questioni di opportunità: sua moglie ha comprato e venduto una villa in meno di un'ora in società con il fidanzato di Santanchè, un milione di plusvalenza. Un'ora dopo, alla cerimonia del Ventaglio, arriva blindato dai suoi e dai commessi. Niente rinfreschi, niente rischi di parole in libertà, ne ha già dette abbastanza anche lui. I cronisti parlamentari gli chiedono se ripeterebbe la difesa del figlio accusato di stupro. Disse: «Lascia molti interrogativi una denuncia presentata dopo quaranta giorni». Stavolta risponde: «Il mio riferimento non era alla ragazza, ma alla scelta del difensore. Capisco forse di non essere stato chiaro. Non rifarei la stessa dichiarazione». Ma chiude il discorso subito, c'è un provvidenziale presidente del Vietnam che lo aspetta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### La Sicilia brucia l'Atlantico fa paura Il clima appeso alle elezioni del 2024

GIACOMO DI GIROLAMO  
e FERDINANDO COTUGNO  
alle pagine 2 e 3

## L'uomo, residente a Umbertide, è stato trovato agonizzante per strada a Medellin e poi è morto

# Ucciso 33enne in Colombia

di **Patrizia Antolini e Roberto Baldinelli**

UMBERTIDE

■ E' stato trovato in fin di vita in una strada di Medellin in Colombia. Inutili i tentativi dei medici di rianimarlo: per lui non c'è stato più nulla da fare ed è morto poco dopo in ospedale lontano da casa, lontano dagli affetti. E' giallo sulla morte di Alexandre Mennesson, 33enne residente a

Umbertide, che da oltre un mese si trovava nel paese dell'America Latina. Sulle cause della morte violenta dell'uomo con doppio passaporto, italiano e francese, sono in corso le indagini delle autorità locali. Oltralpe sono stati raggiunti dalla terribile notizia i genitori del giovane: il padre, di nazionalità francese e la madre, originaria di Umbertide dove tornava ogni estate ...

[continua a pagina 3]

Colpo a Bastia Umbra: caccia alla banda

## Rapina in banca da 60 mila euro

di **Flavia Pagliochini**

ASSISI

■ Hanno scelto l'ora di pranzo quando la banca era vuota, ma è stata l'unica cortesia che i ladri, travisati con delle maschere di gomma, hanno usato nel colpo ...

[continua a pagina 20]

## Bandecchi: "Ho temuto un'esecuzione"



**Paura al semaforo** Il sindaco di Terni, Stefano Bandecchi, mentre era in auto è stato avvicinato da un motociclista che gli ha puntato una pistola contro, probabilmente per rubargli l'orologio. Quando è scattato il verde è riuscito ad allontanarsi → a pagina 33 **Giorgio Palenga**

I processopoli

## L'estrazione del reato

di **Sandro Cannevale**

■ L'estrazione della pietra della follia, un piccolo quadro di H. Bosch (1494 c.), ritrae il Potere che non si afferma né per consenso popolare, né per approvazione della comunità degli scienziati, né con tra-sparente brutalità, ma come esito di selezione oscura e insensata ...

[continua a pagina 13]

### L'intervista

**Maria Tea Varo, attrice e performer**

## "Todi città ideale per la vita artistica"

di **Rita Boini**

TODI

■ L'incontro con Maria Tea Varo nell'atelier artistico che il marito, il pittore Ugo Levita, condivide con Tonina Cecchetti. In questa condivisione, e nei saluti ...

[continua a pagina 8]

Solo due regioni in Italia hanno fatto en plein

## Esami di terza media

## In Umbria tutti promossi

→ a pagina 11 **Sabrina Busiri Vici**

Equipe guidata dal neurochirurgo Sandro Carletti

## Maxi tumore alla schiena

## Delicato intervento, salva

→ a pagina 3 **Giuseppe Silvestri**

Album



d'estate

A Perugia e Castiglione del Lago

Due band umbre

apriranno

Trasimeno Prog

→ a pagina 41

all'interno



La pagina del giovedì

all'interno



Novità e appuntamenti del buon bere

ARPA umbria | SCUOLA ALTA FORMAZIONE AMBIENTALE | Regione Umbria | Provincia di Perugia | Comune di Montefalco

arte futuro ambiente

# ISOLA PROSSIMA

21 luglio  
6 settembre

Museo San Francesco  
MONTEFALCO

Info e orari:  
www.isolaprossima.it

SAGRA DEL CROSTONE E TAGLIERINI AL TARTUFO | 28 LUGLIO / 6 AGOSTO 2023 | STROZZACAPPONI

<b>venerdì 28 luglio</b> ore 21:30 <b>ORCHESTRA MATTEO TARANTINO</b>	<b>lunedì 31 luglio</b> ore 21:30 <b>ERIKA CLERINI</b>	<b>venerdì 4 agosto</b> ore 21:30 <b>FEDERICA COCCO</b>
<b>sabato 29 luglio</b> ore 21:30 <b>MANUEL MALANOTTE</b>	<b>martedì 1 agosto</b> ore 21:30 <b>DANIELA NESPOLO</b> + Corsa Podistica "Estatissima" (ore 20:00)	<b>sabato 5 agosto</b> ore 21:30 <b>CLAUDIA SCARCIAFRATTE</b> + Corsa del Gallo Junior (ore 18:30)
<b>domenica 30 luglio</b> ore 21:30 <b>ORCHESTRA FRANCESCA MAZZUCCATO</b> + Santa Messa (ore 18:00)	<b>mercoledì 2 agosto</b> ore 21:30 <b>PIETRO GALASSI</b>	<b>domenica 6 agosto</b> ore 21:30 <b>FABIOLA CAPPELLETTI BAND</b>
	<b>giovedì 3 agosto</b> ore 21:30 <b>ORCHESTRA UNA TANTUM</b>	

PRENOTA IL TUO TAVOLO A BORDO PISTA TEL. 347.9725487

# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Tregua fiscale**  
Definizione agevolata delle liti su tutti gli atti impositivi



Laura Ambrosi  
e Antonio Iorio  
— a pag. 27

**Formazione**  
La riforma degli Its va a rilento: da emanare 13 decreti attuativi

Gianni Bocchieri  
— a pag. 34

Marsh  
Trasforma i rischi in opportunità

SPREAD BUND 10Y 165,20 +0,40 | €/€ 1,1059 +0,07% | SOLE24ESG MORN. 1234,11 -0,02% | SOLE40 MORN. 1040,94 +0,11% | Indici & Numeri → p. 35 a 39

**POLITICA MONETARIA USA**

La Fed alza i tassi al 5,5%, ai massimi da 22 anni  
Possibile una nuova stretta

Luca Veronese — a pag. 7

**ZONA EURO**



Pesa l'inflazione. Aumento di 0,25%

Oggi tocca alla Bce  
Il rialzo è scontato ma con toni più morbidi per il futuro

Isabella Bufacchi — a pag. 7

**FALCHI & COLOMBE**

PER CAPIRE  
POWELL  
GUARDARE  
A BIDEN

di Donato Masciandaro  
— a pagina 7

**PANORAMA**

**IL VOTO AL SENATO**

Santanchè, no alla sfiducia  
Opposizione spaccata

Il Senato dice no alla mozione di sfiducia contro il ministro del Turismo, Daniela Santanchè. Con le opposizioni che si dividono. Il testo presentato dal Movimento 5 stelle, e appoggiato da Pd e Alleanza Verdi e sinistra, ottiene 67 voti, mentre 111 sono i contrari. Azione e Italia Viva non hanno partecipato al voto. — a pagina 9

**ALLA CASA BIANCA**

Meloni in Usa. «Biden non vede l'ora di incontrarla»

«Il presidente non vede l'ora di incontrare la premier Giorgia Meloni», ha detto ieri il portavoce del consiglio per la sicurezza nazionale, John Kirby. — a pagina 10

**L'ESAME DEL DECRETO**

Nella scuola della Pa i corsi per gli 007 del Fisco

Dall'anno prossimo la Scuola superiore dell'amministrazione dovrà garantire almeno 15 corsi specialistici per formare i nuovi professionisti delle agenzie fiscali e del Mef. — a pagina 8

**MICROGIGANTI/ECOPOL**

Dal fallimento a leader globale nelle pellicole per detersivi

Lello Naso — a pag. 13

**GRANDI EVENTI**

Parte da Castel Sant'Angelo il maxicantiere del Giubileo

Al via entro il 21 agosto il cantiere più complesso del Giubileo 2025, il sottovia di Piazza Pia, che permetterà la pedonalizzazione da Castel Sant'Angelo alla Basilica di San Pietro. — a pagina 15

**BAROMETRO CRIF**

Credito alle imprese: giù le richieste, sale l'insolvenza

Nel secondo trimestre 2023 la contrazione delle domande di credito ha sfiorato il 5% annuo. Lo afferma il Crif, che segnala un tasso di default su del 2,5% nel primo semestre. — a pagina 18

**INFRASTRUTTURE**

Tlc, Macquarie raddoppia e punta su FibreConnect

Macquarie Capital diventa azionista di riferimento di FibreConnect, in quanto socio al 75% di FibreConnect Holding che controlla il 95% di FibreConnect. — a pagina 25

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
2 mesi a solo 9,90€. Per info:  
[ilsole24ore.com/abbonamento](http://ilsole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600

## L'emergenza maltempo mette a rischio anche i lavori per il Superbonus

**Edilizia e clima**

Le grandinate eccezionali hanno danneggiato pannelli e cappotti termici

I materiali e l'installazione devono rispettare regole e standard di qualità

Le grandinate dei giorni scorsi hanno messo a nudo i limiti di cappotti termici e pannelli fotovoltaici di fronte a fenomeni atmosferici eccezionali. Ma per il Superbonus i materiali devono rispettare standard di qualità elevati e i lavori di installazione devono essere eseguiti rispettando le regole. **Latour** — a pag. 2

**STATI UNITI**  
**Regole Sec su cybersecurity e intelligenza artificiale**  
Biagio Simonetta — a pag. 10

**Per ridurre le liste d'attesa faro sull'eccesso di prestazioni private**

**Sanità**

Le prestazioni in intramoenia (il regime privato, a pagamento, all'interno delle strutture pubbliche) superano spesso quelle in regime di Ssn: è uno dei principali motivi dello scandalo delle liste d'attesa in sanità.  
**Marzio Bartoloni** — a pag. 6

**L'INTERVISTA**

Zangrillo: «Nella Pa già 100mila assunti»

Trovati — a pag. 5

**Più spazio alle Regioni nel piano di riassetto del Fondo di garanzia**

**Aiuti alle imprese**

Più spazio alle sezioni speciali regionali. Ma anche semplificazione dei livelli di copertura e garanzia all'80% per gli investimenti. Sono alcune delle novità previste dalla riforma del Fondo di garanzia.  
**Carmine Fotina** — a pag. 5

**CONTI PUBBLICI**

L'Fmi all'Italia: sul debito bene gli impegni

Gianni Trovati — a pag. 8

**AUTO**

Stellantis batte le attese di utili e conferma le previsioni 2023

Annicchiarico — a pag. 24



I° semestre. Utile netto +37%

**BANCHE**

Unicredit alza ancora le stime Ai soci cedole per 22 miliardi

Paronetto — a pag. 22

**ENERGIA**

Enel, l'utile sale del 48% a giugno. Spinta sulle cessioni

Serafini — a pag. 23

**POMINI**  
LONG ROLLING MILLS

PP Rolling Mills (Nuova Delhi - India) è il nuovo azionista di POMINI Long Rolling Mills, specializzata nella progettazione, costruzione, installazione e avviamento di impianti per la laminazione dei prodotti lunghi.

Una tradizione di competenza, esperienza ed innovazione si completa con una capacità manifatturiera di elevata qualità.

Con oltre 1200 dipendenti e 200 anni di storia, si stringe un'alleanza strategica per fornire al mercato siderurgico soluzioni all'avanguardia che superano le aspettative dei clienti.

**Entriamo nel futuro**  
con oltre 135 anni di storia.

[www.pominirollingmills.com](http://www.pominirollingmills.com)



**VIA PURE SAVIANO FINALMENTE SI SMONTA IL SISTEMA SINISTRA NELLA RAI**

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Immagino che molti si dispereranno per la mancata messa in onda, sulle reti Rai, del programma di Roberto Saviano. Io non sono tra quelli. E non tanto perché non consideri particolarmente interessanti i sermoni dello scrittore, che trovo di regola infarciti di luoghi comuni e soprattutto del più trito conformismo. No, non è per questo che non verserò una lacrima se verrò privato del «piacere» di vedere i servizi preparati dall'autore di *Gomorra*. Ma semplicemente perché penso che finalmente la tv degli italiani verrà restituita agli italiani.

Tempo fa, in una delle stagioni in cui il centrodestra era stato al governo, ricordo di aver scritto un articolo che cominciava nel seguente modo: la maggioranza ha avuto tra le mani la più grande azienda culturale del Paese, cioè la Rai, e semplicemente non ha saputo che cosa farne. È inutile lamentarsi per l'occupazione manu (...)

segue a pagina 7

**IL FLAGELLO DI OGNI ESTATE PIEGATO ALLA PROPAGANDA**

# PER IL TERRORISMO CLIMATICO ARRUOLANO ANCHE I PIROMANI

Tutti gli incendi sono dolosi e giornali e tv prima grondavano indignazione verso i responsabili. Ora però i criminali spariscono per far credere che sia fuoco che grandine facciano parte dell'apocalisse ambientale

di FABIO AMENDOLARA



■ Come ogni anno gli incendi dolosi devastano il Sud, ma i media ignorano i criminali per parlare di apocalisse. A svelare l'inganno ci pensano i dati e le indagini.

a pagina 2

## E gli ecofanatici occupano una caserma per allenarsi agli scontri con la polizia

FRANCESCO BORGONOVO a pagina 5



**DAGLI AI NEGAZIONISTI**

### L'inquisizione verde conquista il Colle, i verdi la sbertucciano

di MARIO GIORDANO



■ Dagli al negazionista del clima. Ecco il nuovo gioco di (alta) società per l'estate 2023. Dopo essersi dilettrati nella caccia all'orrendo no vax, (...)

segue a pagina 3

# Santanchè vince. Ma c'è un'altra inchiesta

Respinta in Senato la mozione di sfiducia, l'opposizione va in frantumi. «Bellissima giornata». Però i pm di Bergamo hanno aperto un fascicolo per bancarotta su una società del ministro, che non risulta indagata

**IMMOBILE DI LONDRA**



FRANÇOIS DE TONQUÉDEC

Truffa al Papa, chiesti 7 anni di carcere per il cardinale Becciu

a pagina 11

**FINANZIAMENTO ILLECITO**



GIACOMO AMADORI

Pure Brunetta è nei guai: soldi dal sottoposto per pagarsi le rate Irpef

a pagina 9

di GIANLUCA PAOLUCCI e CARLO TARALLO

■ La maggioranza fa quadrato attorno al ministro Santanchè e respinge la mozione di sfiducia. Ad andare in frantumi è l'opposizione: lite tra i 5 stelle e Calenda. «Giornata bellissima», commenta la Santanchè. Che però forse ancora non sa che la Procura di Bergamo ha aperto un'altra inchiesta per bancarotta su una delle aziende di cui è socia di minoranza.

a pagina 8

**COLPA DELLA CO2?**

### Per Bankitalia il riscaldamento fa male al Pil a partire dal 1871

di PAOLO DEL DEBBIO



■ Il gas serra e il caldo ad esso conseguente, secondo uno studio della Banca d'Italia, frenano il Pil che potrebbe arrivare a calare anche (...)

segue a pagina 4

**MORI (COMITATO DI BIOETICA) BALZA SULLE MODALITÀ DELLA MORTE DI GLORIA. RISCHIO PIANO INCLINATO**

# «Zaia fa entrare il suicidio assistito nel Ssn»

di ALESSANDRO RICO



■ I sostenitori di suicidio assistito ed eutanasia esultano: nel Veneto di Luca Zaia, la Asl ha fornito i farmaci letali alla signora Gloria, malata oncologica che voleva morire. Per il governatore, è stata solo una «risposta civile a una cittadina». Ma i bioeticisti già salutano l'avvio di una «nuova pratica sociale».

a pagina 13



A VITA Xi Jinping, presidente della Cina

### Cina scavalca Italia: seconda produttrice di pomodori «Dumping e schiavismo»

di CLAUDIO ANTONELLI

■ Pechino supera l'Italia tra i produttori di pomodoro. Scordamaglia (Filiere Italia): «Prezzi dimezzati grazie alla produzione nello Xinjiang. Bruxelles intervenga per i diritti umani». Oggi la Meloni con Biden: si parlerà anche di via della Seta.

a pagina 15





**Meloni gongola: il Fmi stima che l'Italia crescerà ancora nel 2023. Non dice che la crescita è trainata dalle costruzioni. Grazie al Superbonus che lei ha distrutto**



**KcImmobilGest**  
Piacenza - Milano - Lugano  
www.kcimmobilgest.com

**il Fatto Quotidiano**  
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**KcImmobilGest**  
Piacenza - Milano - Lugano  
www.kcimmobilgest.com

Giovedì 27 luglio 2023 - Anno 15 - n° 205  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17,00 con il libro "Il Santo"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**6 MILA ACCESSI IN PIÙ**

Penuria di medici e afa strangolano i Pronto soccorso



RONCHETTI E ROTUNNO  
A PAG. 6 - 7

**NIENTE PROGRAMMA**

Rai, fuori Saviano Pd e 5Stelle: "Ora parli l'Antimafia"

ROSELLI A PAG. 8

**LUCIANO CANFORA**

"Holodomor, si piega la storia ai diktat Nato"

ANTONIUCCI A PAG. 15

**LE OFFENSIVE RUSSE**

Putin offre grano all'Africa e invia "T14" in Ucraina

GROSSI E PROVENZANI  
A PAG. 14 - 15

**AFFIORA IL TEATRO**

Nerone incendia Roma, ma questa volta di musica

Leonardo Bison

C'era emozione, c'era desiderio di spiegare e spiegarsi, nei volti degli archeologi che ieri hanno annunciato il ritrovamento, sotto il Palazzo della Rovere - sede dell'Ordine equestre dei Cavalieri del Santo Sepolcro - di quello che, dopo mesi di ricerche e studio, viene identificato come il Teatro di Nerone, il monumento dove, secondo le fonti, l'imperatore si esibiva.



A PAG. 17



**TUTTI I FLOP** Il ministro ed ex presidente si autoassolve  
**La Sicilia di Musumeci: droni giocattolo e 106 sigle idriche**

Da commissario ai rifiuti acquistò 88 velivoli antincendio "non professionali" e fallì tutti i progetti sull'acqua. Corrado (Pd): "Errori anche nostri, ma la destra punta solo sul gas"



COTTONE, DELLA SALA, DE LUCA E MARRA A PAG. 4 - 5

**SALVA (PER ORA) SFIDUCIA M5S RESPINTA DA DESTRE E RENZIANI**



**SANTANCHÈ: 6 BALLE IN 5 MINUTI**

L'IMPRESANTABILE MENTE ANCORA SU VISIBILIA, GIORNALI, AVVISO DI GARANZIA E INDAGINI. MA GLI ALLEATI E I CENTRISTI FANNO SCUDO

BORZI, DE CAROLIS, FERASIN E MACKINSON A PAG. 2 - 3

**STATUTO MODIFICATO**

Al Coni un Malagò è per sempre: ora vuole il 4° mandato



VENEMIALE  
A PAG. 13

**LE NOSTRE FIRME**

- Padellaro Senaldi, derby stazionato a pag. 7
- Spinelli Kissinger e i neo-"neocon" a pag. 16
- Sylos Labini Il clima più avvelenato a pag. 11
- Gomez La sporcizia sotto il tappeto a pag. 11
- Lerner Contro l'editto anti-Saviano a pag. 8
- Palombi Farage, censura "bancaria" a pag. 13

**AVEVA 56 ANNI**

È morta Sinead O'Connor, voce ostinata e ribelle



MANNUCCI A PAG. 19

**La cattiveria**

Santanchè salvata dalle tre destre più Renzi e Calenda: "Bellissima giornata". In pratica un botox party della coscienza

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**Perfetti conosciuti**

**» Marco Travaglio**

La famosa controffensiva ucraina di primavera, annunciata in autunno-inverno e partita in estate, si sta rivelando un disastro. E aggiungiamo "purtroppo", perché significa altri morti, feriti, profughi e distruzioni. Ma la notizia - confermata financo da Kiev e dalla stampa atlantista - può stupire solo chi confonde l'informazione con la propaganda. Non noi del *Fatto*, che abbiamo la fortuna di ospitare analisti indipendenti e informati e fin dall'inizio abbiamo scritto come sarebbe finita: malissimo. Infatti ora il rischio è che il flop ucraino inneschi una controffensiva russa, come da avvisaglie a Kharkiv, Kupyansk e Odesa. Diversamente da chi ha passato 17 mesi a infilarci in liste di putiniani e un mese fa ci iscriveva fra gli sconfitti del golpe-operetta di Prigozhin (che poi ha deluso il fan club), noi non combattiamo guerre a mezzo stampa e non chiediamo a Tizio o Caio di scusarsi per ciò che ha scritto. Ma gli "esperti" che dal 24 febbraio 2022 non ne azzeccano una puntando il dito su chi le azzecca tutte dovrebbero almeno dare una controllatina alle loro fonti, per limitare le balle e il ridicolo. Magari domani le loro previsioni si avvereranno tutte insieme. Ma al momento Putin non è caduto, l'economia russa non è in default, le sue fabbriche producono più di prima (più missili degli Usa), le sanzioni danneggiano più i sanzionatori che il sanzionato, l'isolamento di Mosca non esiste (ora, oltre a Pechino, c'è pure Riad), il Fmi raddoppia la stima sul suo Pil mentre quello europeo ristagna, gli auto-bombardamenti russi ai gasdotti, alla centrale di Zaporizhzhia e al ponte di Crimea erano bufale, l'armata russa continua a ricevere truppe, armi e munizioni fresche, le sue difese dentate e minate nelle quattro regioni occupate reggono e fanno il tiro al bersaglio sui costosissimi Leopard 2 tedeschi e sui Bradley americani, mentre i soldati ucraini stremati, impreparati e senza ricambi vengono mandati al macello in trincea da comandanti senza strategia. Come ripete da mesi il generale Milley, capo di tutte le forze Usa.

Stiamo parlando dell'esercito più armato e più finanziato d'Europa: l'invincibile armata dell'Ucraina+ "Nato allargata" (40 Paesi contro uno) che finora non ha neppure scalfito la tragicomica "armata rotta" di Putin. Infatti, non riuscendo a riconquistare che piccoli fazzoletti di terra, Zelensky si sfoga con attentati in Russia e in Crimea di nessun peso militare, solo per convincere un Occidente svenato, scettico e diviso a non mollarlo. Se le nostre Sturmtruppen cambiassero registro, o almeno occhiali, potrebbero persino scoprire che chi rischia l'umiliazione non è Putin, ma Zelensky. E il negoziato non conviene alla Russia, ma all'Ucraina, finché ne resta qualcosa.

## IL RICORDO

“Niente era comparabile a te”  
Vita dannata di Sinéad O’ Connor

PAOLA ITALIANO, MARINELLA VENEGONI – PAGINA 30



## LA SENTENZA

Assolto Spacey, calvario finito  
nuovo colpo alla lotta #MeToo

CATERINA SOFFICI – PAGINA 19



## LO SPORT

Phelps: “Io, dagli ori ai fantasmi  
e l’Italia del fenomeno Ceccon”

GIULIA ZONCA – PAGINE 34-35



www.acquaeva.it

# LA STAMPA

GIOVEDÌ 27 LUGLIO 2023



www.acquaeva.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

2,20 € (CON SALUTE IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) II ANNO 157 II N.204 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



## LA VISITA NEGLI USA

Cina, Africa e armi  
la premier da Biden  
con i dossier italiani  
Tensione sui diritti

ILARIO LOMBARDO



Giorgia Meloni «entra a far parte del piccolo club dei leader di estrema destra che hanno incontrato Joe Biden alla Casa Bianca». Con le parole più semplici del mondo il Washington Post presenta così la visita della premier negli Stati Uniti. – PAGINE 14-15

## L'ANALISI

TRA WASHINGTON  
E LA VIA DELLA SETA

NATHALIE TOCCI

La prima visita della presidente del Consiglio Giorgia Meloni alla Casa Bianca è all'insegna di principi e pragmatismo. È grazie ai principi che Meloni, attorno alla quale esistevano forti dubbi all'estero all'inizio del mandato, è riuscita a stabilire una sua credibilità internazionale. La difesa dei principi di democrazia, diritti umani, diritto internazionale e autodifesa dell'Ucraina e la condanna senza indugi dell'aggressione russa sono encomiabili e ormai riconosciute anche dai più scettici a Washington. – PAGINA 27



## L'UCRAINA

La nuova Guerra Santa  
di Putin e Lukashenko

ANNA ZAFESOVA

Putin visita la cattedrale della Trasfigurazione del Redentore nel Nord russo, i suoi missili sventrano la cattedrale della Trasfigurazione del Redentore a Odessa, Sud ucraino. – PAGINA 17

L'AUSTRIA E I VISEGRAD BLOCCANO L'ACCORDO: SCONTRO SULLE DEROGHE IN CASO DI CRISI

## Migranti, stop al piano Ue Meloni rivede la Bossi-Fini

Pnrr, le imprese a caccia di manodopera: il governo allenta le norme

BRESOLIN, GRIGNETTI

Si complica la riforma Ue del Patto migrazione e asilo. Ieri una brusca frenata sul punto delle contromisure da adottare in caso di crisi migratoria per i paesi più esposti. E in Italia si scopre che per la maggioranza la legge Bossi-Fini è un inciampo. Via ai visti anche per chi non ha un contratto di lavoro. – PAGINE 2-3

## IL COMMENTO

FATIDOSSO, MARIE  
E LE NOSTRE COLPE

DON MATTIA FERRARI

Hanno finalmente un volto, un nome e una storia la donna e la bambina deportate nel deserto insieme agli altri migranti e morte di sete, la cui foto nei giorni scorsi ha fatto il giro del mondo. La donna si chiama Fati Dosso e nasce 30 anni fa in Costa d'Avorio. – PAGINA 2



SAVE THE CHILDREN E LO SFRUTTAMENTO DEI GIOVANI STRANIERI

## Piccoli schiavi

VALENTINA PETRINI



«Pompo i fiori». Cosa significa? «Spruzzo il veleno sulle piante, mi pagano 20/25 euro al giorno». Usi guanti e mascherina? «No!». – PAGINE 4-5

SALARIO MINIMO, SCHLEIN: VOTINO IL NOSTRO TESTO. DONZELLI: RISCHIO LIVELLAMENTO IN BASSO

## Clima, stato d'emergenza in 5 regioni

DIMATTEO, OLIVO, RUSSO

Maltempo e caldo flagellano la Penisola, il Governo estende la cassa integrazione a edili e agricoltori con contratti a tempo indeterminato e prepara lo stato di emergenza in 5 regioni. Sul fronte salario minimo, la partita è tutt'altro che finita e Schlein lo sa bene, ma la segretaria Pd è contenta di come è si è concluso il «primo tempo» del match con il governo. – PAGINE 8-9-12

## LA GIUSTIZIA

Per ora vince la Pitonessa  
Santanchè resta ministra

FLAVIA PERINA

«Una bellissima giornata», dice Daniela Santanchè lasciando Palazzo Madama, e si capisce la soddisfazione: ne è uscita ministro confermato. – PAGINA 7

Ma così la politica altera  
i rapporti coi magistrati

EDMONDO BRUTTI LIBERATI

L'opposizione chiede le dimissioni di un ministro, la maggioranza respinge la mozione. Tutto rientra nella fisiologia del dibattito parlamentare. – PAGINA 27

## L'INTERVISTA

Saviano: “Così Salvini  
nello stesso giorno  
ha esiliato me dalla Rai  
e attaccato don Ciotti”

SERENA RIFORMATO



Della cancellazione del suo programma “Insider”, faccia a faccia con il crimine” dai palinsesti Rai, Roberto Saviano ha saputo dai giornali. Non un messaggio, non una telefonata dai vertici. – PAGINA 11

## I DIRITTI

MADRI IN AFFITTO  
E REATI UNIVERSALI

ELENA STANCANELLI

Cosa servirà aver reso la gestazione per altri un reato universale? Non a vietarla, perché in Italia è già vietata da quasi vent'anni. A punire chi se la procura all'estero e poi torna qui col figlio o la figlia? Neanche, perché il nostro codice penale prevede che un reato compiuto all'estero per essere perseguibile deve essere considerato reato anche nel paese in cui avviene (quello cioè dove non è vietato: i futuri genitori ci si sono recati proprio per quella ragione). – PAGINA 10



## LE IDEE

Chico, Luca e Mario  
gli Zaki dimenticati

LUIGI MANCONI

La felice conclusione della vicenda di Patrick Zaki ha avuto una coda avvelenata che lascia l'amaro in bocca. – PAGINA 21

## BUONGIORNO

Mentre la Sicilia brucia e la gente muore, il Parlamento ieri si è dedicato al niente. I ministri schieratissimi a far da guardia armata al Senato a Daniela Santanchè, tutti lì, nessuno in Sicilia, erano l'immagine del niente. Il dibattito parlamentare che ne è scaturito è stato il dibattito sul niente. I senatori accigliati e battaglieri erano accigliati e battaglieri sul niente. La mozione di sfiducia del singolo ministro era il niente ed è sempre stata il niente. Di ventisei mozioni di sfiducia individuale nella storia repubblicana, una ha ottenuto esito positivo e venticinque non hanno ottenuto niente perché erano il niente. L'unica con esito positivo – ministro guardasigilli Filippo Mancuso, anno 1995 – l'ha avuto perché fu chiesta dalla maggioranza. Le altre venticinque, chieste dalla minoranza, siccome la

## Breve storia del niente

MATTIA FELTRI

minoranza non diventa maggioranza, erano il niente ridipinto di niente. Il Movimento cinque stelle che da anni inchioda il Parlamento alle mozioni di sfiducia per agghindarsi alla passerella del niente è il Movimento del niente. Il ministro della Protezione civile, Nello Musumeci, che ieri era in aula e non in Sicilia, è il ministro del niente. Tutto quanto ormai si discute in Parlamento lo si discute per la bella recita del niente e per far colpo col niente dentro un dibattito pubblico sul niente di modo che ci si possa indignare e accapigliare per il niente. Intanto Palermo è in fiamme, coperta di fumo, col rischio diossina, l'energia elettrica saltata, gli abitanti chiusi in casa, sei morti, in fiamme l'intera Sicilia e mezzo sud ma niente, dalla messinscena non li scuote niente, preferiscono il niente.

3 0727

9 47711224176003

Scopri tutti gli eventi su [fortedibard.it](http://fortedibard.it)

ESTATE  
AL FORTE  
DI BARD  
2023

Forte di Bard  
valle d'aosta

**L'ATTORE IN LACRIME**



**Abusi sessuali, Spacey assolto anche a Londra**

a pagina 6

**MONDIALI DI SCHERMA**



**Fioretto donne podio azzurro Di Veroli argento**

Petroselli nello Sport

**STANOTTE IN CAMPO**



**La prima sfida tra Juve e Milan è negli Usa**

Ormezzano e Uccello a pag. 7



**Valorizza i tuoi ricci nei nostri Atelier specializzati**

Vieni a trovarci nei nostri **Atelier di Milano**

Via Bartolini, 49 e 52 Via Beato Angelico, 25  
 02 24167347 340 7994129  
 02 39211300

f @LoveRiccio @Love\_riccio www.lovericcio.it

**LEGGO**  
 The Social Press

FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

27 luglio | Giovedì Anno 23 |  @opificioprugna E comunque per gustarlo a pieno, l'articolo di Elkann andava letto con la "r moscia"!

PALERMO ANCORA ASSEDIATA DAI ROGHI: UNA DONNA MUORE NELL'ASCENSORE BLOCCATO

# «UN PIANO DI PREVENZIONE»

Emergenza meteo, la proposta di Meloni. E il governo approva la cig per il caldo

● Cassa integrazione estesa per i lavoratori dell'edilizia e dell'agricoltura, i settori più esposti alle alte temperature ma anche al maltempo. Il governo ieri ha stanziato 10 milioni. Verso lo stato d'emergenza. Meloni: «Ora un piano di prevenzione». Ancora fiamme a Palermo.

Severini a pagina 2

**LE AZIONI SUL CLIMA**  
**Monito di Mattarella: «La Ue agisca in modo unito»**

a pagina 2

L'effetto del ritorno all'esame vecchio stile

## Maturità, voti in picchiata e aumentano le bocciature

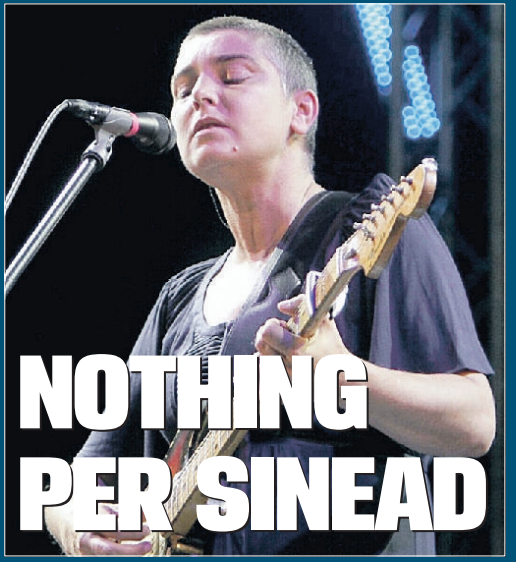
**SONDAGGIO CENSIS**  
**Fake news, scoprirle è molto difficile per 7 italiani su 10**

a pagina 5

● Effetto esame vecchia maniera: voti a picco per la maturità: diminuiscono lodi e 100, anche i voti da 81 a 99. Aumentano i bocciati e i 60. Un brusco calo rispetto ai voti ottenuti gli ultimi anni in pandemia.

Loiacono a pagina 4

**È MORTA A 56 ANNI LA CANTANTE IRLANDESE O'CONNOR**



**NOTHING PER SINEAD**

Fabretti a pagina 6

**Occhi di padre**



**Il caldo della speranza**

**Gianluigi De Palo**

**D**a padre non posso non essere preoccupato della situazione climatica. Non tanto per il caldo o la grandine, quanto per quello che sarà il futuro. Sicuramente, al di là dei cambiamenti del nostro pianeta, il consumismo e l'individualismo stanno accelerando processi climatici in modo preoccupante. Abbiamo davanti sfide immense: la gestione delle risorse idriche, le migrazioni climatiche dei popoli africani, una equa distribuzione della ricchezza. Ma non possiamo permetterci una narrazione del presente così angosciante e priva di speranza. Le sfide sono tante, è vero, ma abbiamo dalla nostra il fatto che siamo persone umane. Il problema, infatti, non è - come vorrebbero farci credere - l'uomo. Quella semmai è la soluzione. Il problema sono le ideologie, le astrazioni, l'egoismo. Il problema è che non riusciamo più ad educare alla speranza, al fatto che le cose non sono già scritte, ma possono cambiare. Serve qualcuno - e oggi lo faccio io - che ci ricordi che il futuro non è già scritto e si cambia con il presente.

occhidipadre@leggo.it  
 riproduzione riservata ©

adosanpaola.it



**RIPARTIAMO INSIEME VIENI A DONARE!**

**ADO** | Ospedale San Paolo Via A. di Rudini, 8 - Milano | Tel. 02 81843911

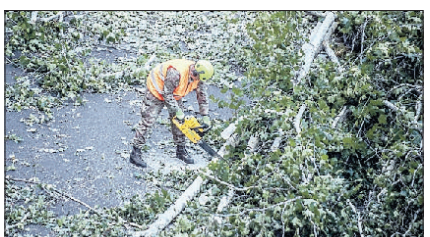
**CHI DONA SANGUE DONA FUTURO!**

AL LAVORO ANCHE I MILITARI: OLTRE 1400 RICHIESTE DI INTERVENTO

## Nubifragio, caduti 400 alberi

La strage degli alberi: la conta fatta finora dice che il nubifragio ha tolto ai milanesi almeno 400 piante. Al lavoro anche l'Esercito per liberare Milano e 60% dei mezzi funzionanti. Circa 1400 le richieste di intervento. Oggi riapre il Castello.

Pastorini a pagina 9



**LA CAMERA DICE SÌ AL REATO UNIVERSALE**

## La sinistra va in mille pezzi anche sull'utero in affitto

Imbarazzo tra i deputati del Partito Democratico: «La segretaria assente anche a questa votazione»

Pasquale Napolitano alle pagine 6-7 **CONFUSA E FELICE** Le sconfitte di Elly Schlein


**FLOP DELL'OPPOSIZIONE**

Il Senato respinge la sfiducia Santanchè: «Ho detto la verità»

Laura Cesaretti alle pagine 8 e 9

**CASO CHIUSO**

La Russa: «Non direi più quella frase su mio figlio»

Pier Francesco Borgia a pagina 10

## TROPPE MAMME PER LA SCHLEIN

di Marco Gervasoni

La sinistra ricominci da Sánchez, ha più o meno esclamato Elly Schlein nei giorni scorsi. E dall'essere unita, «el pueblo unido jamás será vencido». E poi di battersi al tempo stesso per i diritti civili e per i sociali: i primi essendo quelli delle minoranze, dei migranti, degli Lgbt. Su questo piano, del resto, la sinistra spagnola è sempre stata all'avanguardia, introducendo già quasi vent'anni fa i matrimoni omosessuali, prima di Hollande, prima di Obama (in Uk sono stati invece promossi dai Conservatori di Cameron e in Germania dalla Merkel). Peccato che, alla prima prova di questa via spagnola all'italiana, la sinistra abbia miseramente capitolato. All'emendamento di «Più Europa», che proponeva di depenalizzare la gestazione per altri, per introdurre quella solidale, Pd e 5 stelle si sono ben guardati dal votarlo. Sia chiaro, questo non sarebbe comunque passato: però sarebbe stato un modo per dire che la sinistra è a favore della gestazione per altri, gratuita e solidale. Invece no, ma non è neppure contraria. Non si capisce come la pensi, visto che Schlein si è, su questo, riparata dietro affermazioni un po' vaghe e generiche. Ma il trucco delle «sensibilità individuali» e dei «casi di coscienza» poteva avere senso ancora una ventina di anni fa: oggi le questioni come la gestazione per altri, cosiddette biopolitiche, sono molto più identitarie di tante altre. E questa è una prima contraddizione. La seconda riguarda la battaglia del Pd a favore del riconoscimento dei figli di coppie omogenitoriali: come si può cavalcare tale campagna, se poi si continua a pensare che queste coppie abbiano commesso un reato? Terza contraddizione, quella del Pd nei confronti degli altri partiti del socialismo europeo. La gestazione per altri è diversamente normata in Europa, dove è legale solo in Grecia, in Portogallo e nel Regno Unito: ma in genere i partiti socialisti sono a favore, anche se non ne fanno la madre di tutte le battaglie.

Il Pd sembra invece l'unico grande soggetto di quella famiglia a non essere né favorevole né contrario. Intendiamoci: la gestazione per altri non è necessariamente una bandiera della sinistra. Nel Regno Unito, per dire, fu introdotta, in forme molto primitive, dall'ultimo governo Thatcher, e poi è stata via via implementata tanto dai laburisti quanto dai conservatori. Esempio contrario: in Spagna l'opposizione a tale legge viene dall'estrema sinistra neo comunista di Samur, alleata con Sánchez, in nome dell'anticapitalismo e della lotta ai profitti. Ciò non ha impedito comunque al Psoe di Sánchez di sostenere una posizione non ambigua a favore. All'indomani della (relativa) «rimuntata» socialista, dal Pd hanno asserito che la sinistra convince quando «fa» davvero la sinistra. Il problema è che i primi a non «farla» sono poi proprio loro. E sarebbe interesse anche della destra che a contenderle il governo sia una sinistra che possieda una chiara identità, e non un'armata timida, incerta e impaurita.

# LE MISURE ANTI CATASTROFI ITALIA DA SALVARE

Meloni: «Ora un piano per la prevenzione». Mattarella: agire sul clima. Cassa integrazione per edilizia e agricoltura

di Fabrizio de Feo

■ C'è un'Italia da restaurare e mettere in sicurezza. Una nuova programmazione e pianificazione per combattere l'emergenza climatica e una offensiva di sistema per la messa in sicurezza del territorio. «I continui disastri ai quali abbiamo assistito negli ultimi mesi, da Ischia passando per l'Emilia-Romagna fino a quello che vediamo in questi giorni, dimostrano che le emergenze saranno sempre più presenti», dice Giorgia Meloni in un videomessaggio.

Servizi da pagina 2 a pagina 5

**FINTI E VERI MARTIRI**

## Saviano finisce fuori dalla Rai E parte subito il soccorso rosso

Alessandro Gnocchi e Massimiliano Parente a pagina 12


**OBIETTIVO CENTRATO** Roberto Saviano cercava la patente da epurato

## Fine della gogna mondiale Spacey assolto da tutti i reati

Gaia Cesare a pagina 15


**RISVEGLIO DA UN INCUBO** Kevin Spacey assolto da tutti i reati sessuali

**L'ANALISI**

La Ue combatte l'inquinamento India e Cina no

di Pier Luigi del Visco alle pagine 2 e 3

**LA CONTA DEI DANNI**

Milano si rialza Ma è ancora caos in città

Serena Coppetti a pagina 5

**ALLARME COMPENSI**

## Così il Fisco si mangia i premi ai lavoratori

Francesco Boezi

■ Massimo Corsaro, ex parlamentare di Fdi e oggi commercialista racconta: «Ho dato una gratifica di 1.000 euro netti ad un collaboratore; costo dell'operazione 2.326,79. Erario e Inps si prendono più del guadagno del lavoratore».

a pagina 11

**MORTA A 56 ANNI**

Sinéad O'Connor Una voce angelica con una vita troppo infernale

Paolo Giordano a pagina 25

**all'interno**
**NUOTO**

Fede Pellegrini perde il record ma sarà madre

Giandomenico Tiseo a pagina 28

**SCHERMA**

Le sorelle d'Italia tutte sul podio nel fioretto

Riccardo Signori a pagina 28